ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.- Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 18 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 84

La gravità della minaccia di Wilson attenuata da una nota americana

Il significato della nota americana
Un comunicato ufficiale

WASHINGTON, 17 sera.

Si dichiara ufficialmente che la interpretazione data dalla stampa francese alla nota del Presidente Wilson è troppo categorica. Si afferma che il Presidente nella sua nota ai primi ministri dell'Intesa, non dice affatto che gli Stati Uniti non si occuperebbero più degli affari europei se la soluzione della questione di Fiume si facesse senza che l'America fosse consultata. (St.)

⁂

LONDRA, 17 sera.

Il Daily Mail ha da New York che Tumulty, segretario particolare di Wilson, ha dichiarato questa mattina che il Presidente nella sua comunicazione ai Governi alleati riguardo all'Adriatico non minaccia di ritirarsi dagli affari europei, ma minaccia di ritirare le navi americane che si trovano in Adriatico. (St.)

Il gesto di Wilson biasimato in America
Anche il ministro degli Esteri abbandonerebbe il Governo

NUOVA YORK, 17, sera

Le dimissioni di Lansing continuano a attrarre l'attenzione generale. L'atto brutalmente autocratico di Wilson non trova attenuanti di sorta, nemmeno fra i suoi amici. Il ministro degli Interni Lane abbandonerà presto il Governo. Egli si dichiara, infatti, solidale con l'ex segretario di Stato agli Esteri, cui consigliò di convocare il Gabinetto, quando Lansing gli chiese il suo parere e glielo consigliò perchè ritenne le riunioni indispensabili ad un normale andamento degli affari di Stato.

Nei circoli parlamentari i commenti sono vivacissimi, per parte dei democratici, i quali temono che l'inconcepibile gesto di Wilson abbia ripercussioni funeste sulla prossima campagna elettorale. Il sen. Nons si espresse testualmente così: «Le lettere di Wilson a Lansing dimostrano che gli specialisti per le malattie mentali, chiamati alla Casa Bianca, furono prematuramente congedati». Il sen. New ha dichiarato che il tono della corrispondenza di Wilson indica che il Presidente vuole una testa di legno nel Gabinetto. Il sen. Curtis ha detto che le lettere di Wilson rivelano il vero stato fisico mentale dello scrivente ed il sen. Sherman, infine, ha dichiarato che, da quando Wilson ha assunto la Presidenza, per la prima volta lo ha sentito menzionare la costituzione.

Negli ambienti parlamentari si è iniziato, intanto, un movimento per preparare una legge che riguarda i casi di incapacità fisica e mentale dei Presidenti.

La Jugoslavia
mantiene il suo punto di vista
Trumbic si proclama fautore di un accordo con l'Italia

ROMA, 17, sera.

Il corrispondente londinese del *Giornale d'Italia* telegrafa che la speranza di vedere attuato presto il compromesso nittiano, sembra svanire. Questa impressione egli ebbe confermata in un lungo colloquio avuto con Trumbic, il quale, mantenendo un completo riserbo sull'attitudine ulteriore della Jugoslavia, rimane fermamente deciso a respingere ogni altro compromesso che non sia quello rappresentato dalla linea di Wilson.

Dopo queste premesse fatte con una convinzione impressionante, Trumbic insistette nel dichiarare che la Jugoslavia era andata oltre il limite massimo delle rinunzie, e che il fine principale della sua politica era di attuare ad ogni costo l'accordo con l'Italia, che è suggerito da considerazioni geografiche, economiche e politiche. Trumbic assicurò che avrebbe fatto tutto il possibile per raggiungere questo accordo fra i due paesi.

Dato questo stato d'animo, il corrispondente non crede che i jugoslavi vorranno mostrarsi in seguito animati da una maggiore moderazione, essendo rafforzati nella loro intransigenza dallo sfogo wilsoniano, alla cui provocazione si dichiarano estranei.

Trumbic affermò anche che la crisi ministeriale jugoslava ritarda indubbiamente la possibilità di una decisione da parte dei nostri avversari. Egli ritiene che si formerà un gabinetto di concentrazione, che seguirà strettamente la linea politica del Ministero precedente.

Questa crisi ritarda la possibilità che i jugoslavi diano una definitiva risposta all'ultima comunicazione categorica di Lloyd George, rendendo dubbio che Nitti torni a Roma, avendo comunque definita la questione.

Le conseguenze del veto wilsoniano

ROMA, 17, sera.

Il *Messaggero* scrive che il veto di Wilson prende, dunque, un vasto significato. La questione adriatica esce dall'angusta linea di un conflitto italo-jugoslavo, divenendo un dibattito europeo-americano. Aspettiamo ansiosi, compresi dalla gravità del momento, il verdetto. Ci è grato, però, constatare che l'Inghilterra e la Francia, lealmente, ci hanno riconfermata la loro preziosa solidarietà, che risolve, con i piccoli problemi di ciascuno, i grandi problemi di tutti.

Millerand riferisce sui negoziati di Londra

PARIGI, 17, notte

Il Presidente del Consiglio Millerand ha messo il Consiglio dei ministri al corrente delle conversazioni svoltesi a Londra. Il ministro delle Finanze Marsal, ha esposto i negoziati di ordine finanziario ai quali egli ha partecipato a Londra, coi ministri delle Finanze degli Stati alleati.

Al momento in cui il Consiglio stava per aver termine, Poincarè ha ringraziato i membri del Gabinetto del concorso datogli ed ha soggiunto, che i suoi voti li accompagnavano nell'esecuzione dei gravi compiti ai quali devono adempiere.

Millerand ha rammentato, che in un recente voto i rappresentanti del Paese avevano riaffermato la riconoscenza della Nazione per i servizi resi da Poincarè e che a questa solenne attestazione egli ha aggiunto le espressioni di gratitudine del Governo.

Come si presenta
la nuova situazione diplomatica

ROMA, 17, sera

La stampa romana continua i suoi commenti sulla rentrèe di Wilson nella questione adriatica. Secondo il *Giornale d'Italia*, l'on. Nitti ha atteso troppo ed il dott. Trumbic ha tratto partito dal prezioso tempo lasciatogli dal nostro primo ministro. Quello che doveva accadere — secondo il *Giornale d'Italia* — è accaduto. Wilson, eccitato dalle lamentazioni jugoslave e scosso dal lungo letargo, ha rivolto a Lloyd George e a Millerand, oltre che a Nitti, il solenne monito a non applicare nè il compromesso di Parigi, nè il Patto di Londra. Il Presidente degli Stati Uniti, uscito dalla porta della Conferenza, causa il rifiuto del Senato di ratificare gli impegni da lui presi, ha trovato la maniera di rientrarvi dalla finestra, tanto per dare un nuovo calcio all'Italia ed una nuova carezza ai jugoslavi. Siamo, così, in presenza d'una nuova complicazione che, inevitabilmente, sposta la situazione diplomatica, riassumentesi nel dilemma: o compromesso di Parigi, o Trattato di Londra.

Improvviso peggioramento
nella salute di Wilson?

NEH YORK, 17, sera

Il corrispondente del News *da Washington segnala la voce secondo la quale la notte scorsa il dott. Veroum, specialista neuropatologo, è stato chiamato alla Casa Bianca. Contemporaneamente sarebbe stato chiamato anche il dottor Grayson, medico curante del Presidente.*

Sembra che la salute di Wilson abbia subito un improvviso peggioramento: ma Grayson annuncia, invece, che il Presidente va sempre migliorando.

Gli Stati Uniti
parteciperanno alla polizia nell'Adriatico

WASHINGTON, 17 sera.

Si annuncia che gli Stati Uniti saranno fra le cinque Nazioni che faranno la polizia nell'Adriatico. (St.)

Una smentita di Wilson

NEW YORK, 17 notte.

(r.) Rispondendo ad una interpellanza di un senatore repubblicano, Wilson ha smentito l'esistenza di un accordo segreto con la finanza inglese, circa il destino di trenta piroscafi ex tedeschi in possesso degli Stati Uniti, che dovranno essere venduti all'asta. L'asta è stata aperta ieri, perchè il Senato la ha trovata legittima. Peraltro la vendita è condizionata all'esito del procedimento giudiziario promosso da Hearst.

La nuova fase adriatica e l'atteggiamento delle Potenze

Il completo accordo tra gli alleati riconfermato in una nota della "Reuter,,

LONDRA, 17 sera.

Una informazione dell'Agenzia Reuter dice che è stato risposto ora alla nota del Presidente Wilson, nota che ha prodotto uno stupore generale a Londra, ove si rileva che l'atteggiamento dell'Italia è in perfetta armonia con la Gran Bretagna e la Francia. Poichè la nota di Wilson non è indirizzata all'Italia, si occuperanno di ciò l'Inghilterra e la Francia.

L'accordo tra la Francia, l'Italia e l'Inghilterra è, non soltanto perfetto per quanto riguarda la questione di Fiume, ma lo è anche su tutte le altre questioni che sono davanti alla Conferenza. (St.)

I lavori della Conferenza
e le nuove possibilità politiche

LONDRA, 17, sera.

Avendo avuto più di due giorni per considerare la situazione, i giornali inglesi cominciano ad azzardare qualche commento sulla nota adriatica del Presidente Wilson e bisogna ammettere che mentre tutti vogliono mostrarsi riguardosi verso il Presidente degli Stati Uniti, pochi sono quelli che approvano la sua mossa recente, sia nei riguardi della questione di Fiume; che nei riguardi del licenziamento di Lansing. A parte il Daily News *che tenta di addolcire l'attitudine del Presidente per giustificarla, ed a parte il* Daily Mail, *che raccomanda una estrema prudenza nel rispondere alla nota di Wilson perchè le relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti non abbiano a soffrire per almeno una generazione, tutti gli altri giornali concordano nel ritenere inopportuno, non solo l'intervento del Presidente nella vertenza italo-jugoslava allo stato attuale delle cose, ma anche dissentono per il tono ed il modo dell'intervento stesso.*

Il Daily Chronichle *riassume il pensiero dei più, affermando che gli alleati non possono seguire il Presidente sul terreno sul quale si è messo e che la risposta alla sua nota non può che essere negativa. Considerando il fatto che il* Daily Chronichle *è sempre in frequenti contatti con i circoli politici direttamente influenzati dal Presidente dei ministri britannico, il commento può ritenersi come l'esponente dell'opinione prevalente nelle sfere governative.*

La nuova tattica presidenziale

Intanto cominciano a giungere anche i commenti della stampa americana che sono in complesso tutt'altro che favorevoli al Presidente Wilson, specialmente quelli dei giornali repubblicani, i quali, non solo notano l'accanimento che il Presidente mette nel volere la questione adriatica risolta a modo suo, mentre ha lasciato risolvere tante altre questioni ben più importanti, in modo contrario ai suoi progetti, ma aggiungono che questo intervento brutale in una vertenza che si avvia verso una soluzione, non può avere altre conseguenze che quella di riaccendere la lotta al Senato per la ratifica del Trattato di Versailles. Noi tutti sappiamo infatti che sulla questione di Fiume il sen. Lodge, il ,,leader'' dei repubblicani, espose vedute risolutamente opposte a quelle del Presidente Wilson. L'avere quindi riaccesa la diatriba in questo momento, non può avere altre conseguenze che di fare aumentare gli oppositori alla ratifica del trattato.

Finora la nota del Presidente non è stata pubblicata neppure in America, ma nei circoli governativi di Washington si cerca già di attenuarne l'impressione, affermando che i riassunti pubblicati in Europa sono esagerati e non si tratta di un ritiro assoluto degli Stati Uniti dalla Conferenza della Pace, ma semplicemente del ritiro delle navi e della guarnigione americana che attualmente sono nell'Adriatico. Se così fosse davvero, non ci sarebbe un gran che per allarmarsi della minaccia di Wilson, perchè gli alleati (e specialmente l'Inghilterra) sono certamente in grado di sostituire quelle navi e quelle guarnigioni che gli Stati Uniti possono ancora tenere in Adriatico.

La risposta alla nota di Wilson non sembra sia stata spedita, ma, come si affermava ieri sera, sarebbe stata, invece, minutamente esaminata dal Consiglio Supremo che vi avrebbe introdotto alcune modificazioni di forma, lasciando nel complesso inalterato il concetto al quale si ispirava la prima minuta tracciata sabato scorso. Si afferma anche che Lord Grey, nella sua qualità di ex ambasciatore negli Stati Uniti, sia stato interpellato circa il tenore della nota e che egli, conscio della situazione generale, avrebbe suggerito le modificazioni accennate.

La gravità della situazione

La Conferenza s'è riunita anche oggi nella mattinata e nel pomeriggio ed ha continuato, secondo quanto si annunzia ufficialmente, la discussione del Trattato di pace con la Turchia. Del resto, la consegna del giorno è di tacere.

Le voci raccolte oggi dai giornali e commentate nei circoli politici inglesi sulla nuova situazione determinatasi nei riguardi della questione adriatica, non sono che cavalli di ritorno da Parigi, dove sono fucinate le versioni dell'incidente, che qui trovano poco credito, e che sono, ad ogni modo, destituite da ogni conferma autorevole ed ufficiale.

La cronaca di oggi potrebbe riassumersi in due parole: nessuna nota; ma c'è sempre qualche cosa dal lato della cronaca che si può raccogliere: I commenti, per esempio, che alle deliberazioni parigine fanno i giornali inglesi, sono abbastanza sintomatici e nella loro laconicità, essi rivelano, se non altro, la coscienza della gravità e della delicatezza tutta particolare della situazione.

Dato che realmente una nota di risposta alla lettera di Wilson sia stata mandata da Lloyd George e da Millerand, e dato realmente che questa nota sia stata redatta nei termini perentori di cui si parla, l'intervento di Lord Grey, per ottenere che ad essa fosse dato carattere più conciliativo, si spiega assai logicamente. Lord Grey è, forse, l'uomo politico che maggiormente ha cooperato in questi ultimi mesi per migliorare le relazioni fra l'Inghilterra e l'America. Il Cancelliere dello Scacchiere è, più che mai, preoccupato per conto proprio per ottenere la diminuzione del cambio inglese in America.

In quanto a Lord Cecil, le sue larghe vedute nei riguardi della Lega delle Nazioni sono anteriori, ma siamo per tutto questo nel campo delle ipotesi, e le ultime notizie americane cercano ora di correggere la prima impressione determinata dalla nota di Wilson, diminuendone la portata e le conseguenze: è segno che qualcosa bolle, o è bollito in pentola. Ma quello che è certo è che dalle pubblicazioni giornalistiche, non risulta da alcuna fonte autorizzata che ancora la risposta sia stata mandata a Wilson. Quindi tanto meno potrà essere noto il contenuto ed il tenore di essa.

Necessità di risolvere la questione adriatica

*Circa, poi le obiezioni avanzate dalla stampa americana che, cioè, il Governo degli Stati Uniti non potrà consentire per pricipio ad alcuna deliberazione presa dagli Alleati a sua insaputa, l'*Ewening Standard *si dice autorizzato a dichiarare che le decisioni degli Alleati furono sempre debitamente comunicate al Governo americano e che non è certo colpa dei Governi Alleati, se gli Stati Uniti non hanno ora alcun rappresentante alla Conferenza.*

Si riconosce generalmente essere di estrema urgenza per l'Europa che si addivenga al più presto possibile alla soluzione definitiva della questione adriatica, di cui si ritiene si sia ora raggiunta la fase finale.

L'Europa, si osserva, ha bisogno di rimettersi decisamente in cammino, perciò si deve cercare ad ogni costo di liberarle la via dagli ostacoli che le si affacciano ancora. Se l'America non vuole più prendere parte diretta ai lavori della Conferenza di pace, gli Alleati, per conto loro, non possono certo lasciare a mezzo l'opera iniziata e che hanno tanto interesse a condurre a termine. Si prevede, perciò, generalmente che, se la risposta verrà inviata a Washington, essa sarà prevalentemente di carattere esplicativo.

Per tornare alla cronaca di oggi, nè Venizelos, nè il ministro belga parteciparono alla Conferenza. Il maresciallo Foch è ripartito stamani per Parigi.

Il trattato di pace al Senato americano

NEW YORK, 17 sera.

(r.) Mandano da Washington. S'è ripresa al Senato la discussione sul trattato di pace. Lodge ha presentato una mozione intesa a modificare le riserve relative al ritiro dell'America dalla Lega delle Nazioni. Mc. Cermuck, proprietario della *Chicago Tribune*, accanito avversario della Lega delle Nazioni, ha pronunziato un discorso contro il programma modificato da Lodge.

L'intervento di Wilson dovuto a Clemenceau?

ROMA, 17 notte.

L'*Idea Nazionale* riceve da Berna che secondo informazioni raccolte a buona fonte, l'intervento di Wilson nella questione adriatica si dovrebbe direttamente a Clemenceau.

Il "memorandum,, di Wilson
e il trattato di pace

NEW YORK, 17 notte.

(*r.*) Polk, ministro interinale degli Esteri, si è rifiutato nella più assoluta maniera di dare particolari sul «memorandum» inviato da Wilson contro il compromesso per la soluzione del problema adriatico. Egli si è limitato a dire che il «memorandum» riflette le vedute ormai notissime di Wilson.

Il *New York Times* scrive in proposito che il documento wilsoniano potrà avere un'importante ripercussione sul trattato di pace, per quanto concerne gli Stati Uniti, poichè il Presidente potrebbe rifiutarsi di depositare la ratifica del trattato stesso, anche se il Senato l'approvasse con o senza riserve.

L'Intesa accetta le proposte tedesche
nella questione dei colpevoli

PARIGI, 17 sera

Ecco il testo della nota consegnata al Governo tedesco, relativa alla consegna dei colpevoli.

«Gli Alleati hanno esaminato con cura la comunicazione che fu inviata il 25 gennaio 1920 dal Governo tedesco, per esporre le gravi conseguenze, sia politiche, che economiche che, per l'esecuzione stessa del trattato di pace del 28 giugno 1919 avrebbero prodotto le disposizioni contenute negli articoli 228 e 230, relativi alla consegna dei tedeschi accusati di aver violato le leggi e gli usi di guerra.

Le potenze constatano innanzi tutto, che la Germania si dichiara impotente ad eseguire gli obblighi che a lei derivano dai suddetti articoli del trattato di pace, che essa stessa firmò. Le potenze si riservano di usare nella misura e nella forma che giudicheranno conveniente, i diritti che a loro detta il trattato in questa evenienza.

Gli Alleati prendono atto, tuttavia, della dichiarazione fatta dal Governo tedesco che esso è pronto entro un dato termine di tempo, ad iniziare dinanzi alla Corte Suprema di Lipsia un procedimento penale, salvaguardato dalla più completa garanzia e la revisione dell'applicazione di tutti i giudici, procedimenti o decisioni anteriori, di tribunali tedeschi civili o militari, contro tutti i tedeschi, dei quali le potenze alleate ed associate credettero chiedere l'estradizione (lettera n. 88 del 26 giugno 1919). L'azione giudiziaria che il Governo tedesco propone di intraprendere immediatamente esso stesso, è compatibile coll'esecuzione dell'art. 228 del trattato di pace ed è espressamente prevista. Fedeli alla lettera e allo spirito del trattato, gli Alleati non vogliono intervenire in nulla nella procedura, nei dibattiti e nella sentenza, per lasciare al Governo tedesco la piena ed intera responsabilità. Essi si riservano di giudicare dai fatti la buona fede della Germania, il riconoscimento da parte sua dei delitti commessi ed il sincero desiderio di associarsi alla punizione dei colpevoli.

Gli Alleati vedranno se il Governo tedesco, che si dichiara impotente ad arrestare per consegnarle agli Alleati, onde siano giudicate, le persone incolpate che risultano dalla lista sopra ricordata, sia realmente deciso a farle giudicare esso stesso dalla Suprema Corte di Lipsia. Nel medesimo tempo, gli Alleati, per ottenere che la verità e la giustizia trionfino, hanno deciso di affidare ad una commissione mista interalleata il compito di raccogliere, di pubblicare e di comunicare alla Germania i particolari delle imputazioni formulate contro ciascuno di essi, dei quali l'istruttoria avrà stabilito la colpabilità.

Infine gli Alleati intendono di rilevare in modo formale, che la procedura dinanzi alla giurisdizione, quale è stata proposta, non può in alcun caso rendere nulle le disposizioni degli articoli 228 al 230 del trattato di pace. Le potenze si riservano di giudicare, se il procedimento proposto dalla Germania per assicurare, secondo essa, alle persone incolpate tutte le garanzie della giustizia, non abbiano in definitiva per effetto di sottrarli alla giusta punizione dei loro misfatti. Gli Alleati eserciterebbero in tal caso il loro diritto, in tutta la sua pienezza, incaricando della materia i propri tribunali».

Le decisioni per Costantinopoli comunicate ufficialmente alla Turchia

LONDRA, 17 notte.

L'*Agenzia Reuter* ha da fonte ufficiale, che il Governo britannico ha dato istruzioni all'ammiraglio Derobeck, alto commissario britannico a Costantinopoli, di rendere di pubblica ragione che gli Alleati hanno deciso di non privare la Turchia di Costantinopoli e diffidano la Turchia dal continuare le persecuzioni contro gli armeni, poichè altrimenti il trattato di pace con la Turchia stessa potrebbe essere modificato.

La risposta degli Alleati all'Olanda
Il Kaiser deve esser reso innocuo

LONDRA, 17 sera

La nota degli Alleati al Governo olandese circa l'estradizione dell'ex imperatore Guglielmo rileva che gli immensi sacrifici fatti dalle potenze durante la guerra nel generale interesse, danno loro il diritto di pregare i Paesi Bassi di ritornare sul loro rifiuto, basato su considerazioni rispettabili, ma del tutto personali. Uno Stato che si tenne lungi dalla guerra, non misura forse esattamente tutti i doveri e i pericoli dell'ora presente. Gl'impegni delle potenze verso i popoli, l'importanza della questione posta e le ripercussioni politiche così gravi, che avrebbe l'abbandono delle rivendicazioni del diritto contro l'ex imperatore, le costringono a mantenere e a rinnovare la loro domanda.

Non è in gioco alcuna questione di prestigio e le potenze accordano altrettanta attenzione ai sentimenti coscienziosi di uno Stato, ai suoi limitati interessi, quanta ne accordano alla ponderata decisione delle grandi potenze stesse; ma per giudicare l'autore responsabile della grande guerra, esse non possono attendere la creazione di un tribunale mondiale, incaricato di istruire i delitti internazionali. E' precisamente il giudizio che viene reclamato, quello che preparava le vie ad un tribunale, che rappresenterà un'azione collettiva della coscienza universale.

Non si può contestare — continua la nota — che la presenza permanente dell'ex imperatore sotto un controllo fatalmente inefficace a pochi chilometri dalla frontiera tedesca, ove resta un centro di intrigo attivo e crescente, costituisce per le potenze che fecero sacrifici sovrumani per distruggere il pericolo mortale, una minaccia che non si può loro chiedere di accettare. I titoli che esse possiedono in virtù dei principi più formali del diritto delle genti, le autorizzano, facendone loro un dovere, a prendere le misure che impone loro la propria sicurezza.

Le potenze non possono nascondere il penoso sentimento che ha loro causato il rifiuto opposto dal Governo olandese, di consegnare l'ex imperatore, senza alcun esame della possibilità di conciliare gli scrupoli dell'Olanda, con tali misure di precauzione efficaci, sia sul posto, sia mantenendo l'ex imperatore lontano dalla scena dei suoi delitti, ponendolo fuori della possibilità di esercitare per l'avvenire sulla Germania la sua nefasta influenza. Benchè tale proposta non risponda interamente alla domanda delle potenze, essa attesterebbe almeno sentimenti che l'Olanda non può non provare.

Le potenze, insistono nel modo più solenne e più pressante presso il Governo olandese sull'importanza che annettono ad un nuovo esame della questione, che esse ripresentarono. Le potenze desiderano di fare ben comprendere quanto la situazione potrebbe divenire seria qualora il Governo dei Paesi Bassi non fosse in grado di dare quelle assicurazioni che esige così imperiosamente la sicurezza dell'Europa.

L'inizio del processo Caillaux

PARIGI, 17 notte.

Oggi è cominciato davanti all'Alta Corte il processo Caillaux. L'udienza è stata aperta alle 14,45. Presiede Bourgeois, il quale ha alla sua destra Leuscovet, procuratore generale e i sostituti Mornet e Regnault e alla sua sinistra il cancelliere capo e i cancellieri dell'Alta Corte.

Caillaux entra nell'aula con aria disinvolta e si colloca a sinistra, mentre i suoi difensori Demange, Mautet e Moro Giafferri prendono posto a destra. Il commissario di polizia che ha accompagnato Caillaux da Neuilly fino al Senato gli sta a fianco. Dopo aver proceduto all'appello e al controappello dei membri dell'Alta Corte, dei quali una ventina non rispondono, il presidente passa all'interrogatorio sulle generalità dell'imputato. Caillaux risponde con voce chiarissima.

Il cancelliere capo dà poi lettura dell'ordinanza di rinvio avanti all'Alta Corte. Caillaux ascolta con attenzione e si volge a parlare sovente con Moro Giafferri. La lettura dell'ordinanza di rinvio dura quasi un'ora e non dà luogo ad alcun incidente. Il cancelliere comincia poscia la lettura dell'atto di accusa.

Caillaux è accusato «di avere durante la guerra attentato alla sicurezza esterna dello Stato con intrighi, macchinazioni, intese col nemico rivolte a favorire quest'ultimo nelle sue imprese contro la Francia e contro i suoi alleati in modo da aiutare i suoi progetti sul territorio nazionale».

Caillaux è in carcere da due anni. Il primo atto contro di lui data dall'11 dicembre 1917. Quel giorno il presidente Deschanel informò la Camera che il generale Dubail governatore generale di Parigi aveva presentata una domanda di autorizzazione a procedere contro l'expresidente del Consiglio e contro il deputato Loustalot. La Camera nominò una commissione per esaminare la domanda e la commissione udì tutti gli interessati e dette parere affermativo. Seduta drammatica, il giorno dopo, alla Camera, Caillaux, associandosi alle conclusioni della commissione, si difende in un discorso che molti applaudono e al quale nessuno contraddice. Giorgio Clemenceau, presidente del Consiglio, ascolta dal suo scanno, immobile, in silenzio, e l'istruttoria comincia.

Verso il 1 gennaio 1918 si scopre la cassaforte di Firenze. Il 14 gennaio Caillaux è arrestato a casa sua e tradotto alla Santé. Nascono discussioni vivaci pro e contro. Ma il cannone tuona: il nemico inoltra verso Parigi e Caillaux è dimenticato da tutti tranne che dal giudice istruttore. Questi il 15 ottobre consegna le sue conclusioni al Ministro della Guerra il quale le comunica al Consiglio dei ministri. E poco dopo Caillaux è deferito all'Alta Corte.

La prima seduta dell'Alta Corte si tenne il 29 ottobre e finì con la nomina di una commissione di istruttoria. E la nuova istruttoria durò fino al 20 settembre 1919 chiudendosi con un nuovo decreto di rinvio di Caillaux all'Alta Corte.

Il 24 ottobre 1919 l'Alta Corte di Giustizia si riunì per la seconda volta e respinse una domanda di libertà provvisoria del Caillaux e decise di tenere seduta di nuovo il 14 gennaio 1920, giorno in cui fissò definitivamente la data del processo per il 17 febbraio.

Durante la lettura del documento le tribune che erano gremite in principio dell'udienza cominciano a sfollarsi.

Quando il cancelliere legge nell'atto di accusa, che nel documento intitolato «i responsabili», Caillaux ha preparato la sua apologia, questi fa un alzata di spalle. Quando l'atto di accusa rileva che egli aveva detto che l'Algeria era in piena rivolta, Caillaux fa un gesto di negazione, con una nuova levata di spalle.

Alle ore 17.25 la lettura è terminata. Il presidente annuncia che la Corte si riunisce in camera di consiglio e che la nuova udienza avrà luogo venerdì alle ore 15. L'udienza è tolta.

L'inaugurazione dell'Assemblea Nazionale
ungherese

BUDAPEST, 17 sera.

Oggi ebbe luogo la prima seduta della nuova Assemblea Nazionale ungherese. Le tribune sono gremite. Si trovano in una di esse il generale italiano Mombelli e il tenente colonnello Ferrati.

I membri del Governo al loro ingresso nell'aula sono accolti da ovazioni. Il decano per età Bernat assume la presidenza e pronuncia un breve discorso. Prende quindi la parola il presidente del consiglio Huszar.

Egli ricorda le gravi crisi attraversate dalla nazione, specialmente durante il periodo bolscevico e soggiunge: «Noi rappresentiamo una democrazia che riposa sopra una base morale, vogliamo vivere in pace con le altre nazioni. La questione ungherese è ora il più grande problema dell'Europa. Noi esigiamo un plebiscito in tutti i territori che ci si vogliono strappare».

L'oratore soggiunge che i compiti dell'Assemblea Nazionale sono il ristabilimento della pace, la scelta della forma dello Stato, la creazione di una nuova costituzione, la promulgazione di un nuovo diritto elettorale, l'organizzazione di un esercito nazionale. Bisogna proteggere il carattere cristiano ed ungherese dello Stato. L'Assemblea — continua l'oratore — rappresenta tutte le classi dei lavoratori. Non vogliamo fare una politica di classe. Questa Assemblea deve consolidare la forza della popolazione agricola ungherese. Il nostro paese rappresenterà un tipo di democrazia agraria, senza dimenticare i doveri verso le altre classi. Vogliamo inaugurare un periodo cristiano. Occorre scongiurare il pericolo di una rivoluzione che cova ancora sotto le cenere. Non mancherà del resto una mano forte. La prima legge da approvare sarà quella relativa all'elezione del capo provvisorio dello Stato». (*Entusiastici applausi*).

La seduta è rinviata a mercoledì.

Le operazioni contro il Mullah

ROMA, 17 sera.

L'*Agenzia Reuter* è informata che le operazioni contro il Mullah Demeni sono state coronate da un successo talmente completo, che si può considerare la situazione come completamente regolata. Una grave disfatta è stata inflitta alle forze del Mullah, ma questi è riuscito a fuggire. Il Mullah fece durante la guerra continue incursioni ed i britannici furono costretti a mantenere le truppe finchè egli è scomparso. La guarnigione è stata ridotta.

Il messaggio di congedo di Poincaré

PARIGI, 17 notte.

Il Presidente Poincarè, ha oggi mandato un messaggio di congedo alla Camera. A Palazzo Borbone esso è stato letto da Millerand e al Lussemburgo dal ministro della Giustizia Lhopiteau. Il messaggio ha ottenuto un grande successo per il suo tono elevato e per la sua forma impeccabile.

Non è il caso di analizzare questo documento, che è quasi tutto un documento di politica interna, ma sarà bene notare che i passi più applauditi sono stati quelli concernenti la necessità di disarmare la Germania, e di formare della Società delle Nazioni una organizzazione vitale ed operosa. La preoccupazione della difesa nazionale, associata alla missione di una umanità organizzata su nuove basi, pronunziate dalle labbra di un uomo come Poincarè, ha un valore che può essere sintomo di uno stato di animo rinnovato nel popolo francese.

In questo messaggio, Poincarè, dopo aver dichiarato che si mostrerà degno dell'onore decretatogli dalla rappresentanza nazionale, dichiarandolo benemerito della Patria, e che se avesse conosciuto l'intenzione di coloro che proposero la mozione, li avrebbe pregati di rinunciarvi.

Il patriottismo della Nazione

Ha aggiunto che il Presidente della Repubblica non fu durante la guerra che l'interprete della volontà del Paese. E' alla Nazione e all'Esercito che debbono andare l'elogio della storia e la riconoscenza della posterità. Durante 4 lunghi anni, il Governo della Repubblica, il Senato, la Camera ed i municipi hanno adempiuto con devozione tutti i loro doveri, spesso molto ingrati, ed hanno cercato di facilitare per quanto dipendeva da essi l'opera eroica dei nostri soldati. Ma tutti abbiamo trovato nel magnifico contegno dell'opinione pubblica, nell'ardente patriottismo delle popolazioni e nel sublime sacrificio dei nostri morti, l'ispirazione della nostra condotta e la forza di restare incrollabili nell'esercizio dei vari compiti affidateci.

Il messaggio così prosegue: «Attaccata senza nessuna provocazione da parte sua, la Francia intera si unì immediatamente nella volontà di respingere l'aggressione e di assicurare con la vittoria la liberazione delle nostre due provincie, per tanto tempo prigioniere. Io non ho la vanità di credere che questa unione nazionale si formasse al mio appello del 4 agosto 1914; essa era già nel cuore del popolo e si rivelò spontaneamente il giorno in cui divenne necessaria alla salvezza del Paese.

L'unione non è meno indispensabile oggi che ieri, della pace firmata occorre fare una realtà durevole, dai negoziati cominciati circa la Turchia bisogna trarre conclusioni atte a ristabilire la calma in Oriente, della Società delle Nazioni occorre fare un organismo vivo ed attivo. La Germania ha assunto verso di noi degli impegni, dei quali noi dobbiamo ottenere ed assicurare l'esecuzione. La Germania ha promesso di non armarsi mai più contro la tranquillità dell'Europa, e noi dobbiamo sorvegliare perchè il suo disarmo sia effettivo.

Appello alla concordia

Le nostre regioni devastate sono in uno stato pietoso, che la parola umana è impotente a descrivere e noi dobbiamo esigere dalla Germania che essa ci metta in condizioni da poter riparare al male che fece. Tutte questioni queste, che fra cento altre di uguale gravità, non potrebbero essere sistemate da una Francia sconvolta e disunita.

Il messaggio così continua: Il compito economico e finanziario della Repubblica non esige minore concordia o minore armonia negli sforzi dei buoni cittadini. Al di sopra dell'inevitabile varietà delle nostre opinioni politiche, teniamo sempre presente l'immagine della Patria vittoriosa e ricostituita nelle sue frontiere, ma crudelmente provata dalle sofferenze della guerra e dalla perdita di un così grande numero di suoi figli. Dall'amore che tutti abbiamo per essa, traiamo la risoluzione di restare uniti per lavorare fianco a fianco come fratelli, che debbono guarire insieme la madre convalescente. Nel compimento di tale pesante missione di Governo e di Parlamento, sappiamo aver fiducia nella meravigliosa vitalità della quale il Paese nelle ore più oscure ci ha dato un esempio così luminoso.

Abbiamo fede nei gloriosi destini della Francia, nella virtù tradizionale, nell'energia, nella tenacia, nella forza di ressurezione che già la Francia mostrò dopo la disfatta e che oggi dopo la vittoria ritroverà centuplicate.

Il messaggio conclude: Non permettiamo all'ottimismo di acceccarci e al pessimismo di abbatterci. Guardiamo in faccia la verità, non per vedervi motivi di sconforto, ma nuove ragioni di azione. Unita in guerra, la Francia fu invincibile: unita nei lavori della pace, essa saprà meritarsi una nuova fede e l'ammirazione del mondo.

Poincaré probabile successore di Jonard nella Commissione per le riparazioni

PARIGI, 17 notte

Si dice negli ambulacri della Camera che Jonard, che era stato chiamato recentemente alla presidenza della Commissione per le riparazioni, ha dato le sue dimissioni per motivi di salute. Millerand ha offerto la successone a Tardieu, che non ha accettato.

La scelta del successore è stata oggetto di numerosi commenti nei corridoi della Camera. Molti deputati hanno espresso il parere che Poincaré era particolarmente indicato per occupare quel posto, tanto importante dal punto di vista dell'esecuzione del trattato di Versailles, per l'autorità che egli apporterebbe nelle sue nuove funzioni.

Il trattato di lavoro italo-francese

PARIGI, 17 notte

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'approvazione del trattato di immigrazione, di lavoro, di assicurazione e di previdenza sociale concluso fra la Francia e l'Italia.

Lo Scià di Persia ha lasciato Roma

ROMA, 17

Alle 17, lo Scià di Persia, partì per Cannes con treno reale. Si recarono a salutarlo i ministri, i sottosegretari diStato, i senatori, i deputati, il sindaco, il prefetto ed altre autorità. La stazione era addobbata con bandiere. Una compagnia dell'81.o Fanteria rese gli onori militari.

Il Re e lo Scià giunsero in automobile alle 16.45. Lungo il percorso la folla applaudì calorosamente. Nella saletta lo Scià ringraziò il Re delle calorose accoglienze ricevute in Italia; quindi, accompagnato dal Re, si recò al treno, col quale sono partiti anche il generale Grazioli, il conte Avogadro di Quinto ed il ministro di Persia.

Dopo la partenza del treno il Re risalì in automobile e, vivamente applaudito dalla folla, ritornò alla Regia.

Oggi S. Simeone; Domani S. Corrado Leva il sole alle ore 7. Tramonta alle ore 17,42.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri le sottoscrizioni al Prestito Nazionale presso la Banca d'Italia ammontarono a 181,559,500 lire.

***

L'attività del comitato femminile. Come si ebbe ripetutamente occasione di mettere in luce le signore del Comitato femminile, ultimo costituito, svolgono un attività assidua che ha dato risultati magnifici. Ieri è stata una vera giornata trionfale poichè all'ufficio raccolta della Permanente si è raggiunto il rilevantissimo importo di 878,500 lire.

La signora Vittoria Schütz, da sola è riuscita solo ieri a ottenere sottoscrizioni per quasi 650.000 lire, di cui mezzo milione dovuto a persona che ha già tempo fa sottoscritto per notevole somma e che non vuole essere nominato. Iersera alle 18 S. E. Mosconi visitando, assieme al Vicecommissario comm. Crispo Moncada, l'ufficio della Permanente si felicitò vivamente con le gentili signore del Comitato e in particolar modo con la signora Schütz per le assidue premure in favore del Prestito e per il meraviglioso successo della loro raccolta. In nome del Comitato rispose alle parole cortesi di S. E. Mosconi la signorina Evelina Visintin, la quale ricordò i tristi tempi in cui Trieste languiva di attesa e di speranza e lontano tuonava il cannone e il Carso si bagnava del nostro miglior sangue, mentre i rimasti nella città martire soffrivano della costretta inerzia. Ora — disse la signorina Visintin — le donne di Trieste, tutti i cittadini, sono lieti di portare un piccolo contributo di amore, di riconoscenza e di lavoro per la fortuna della Patria. S. E. Mosconi rinnovò, congedandosi le congratulazioni e gli auguri alle signore presenti. Tra il pubblico con serietà da vero adulto il minuscolo Italo Liebmann, ieri distribuiva manifesti e invitava la gente a sottoscrivere.

***

Ieri mattina alle 11,30 nella Crociera del Tergesteo l'egregia prof. Gida Rossi improvvisò un breve discorso pro Prestito Nazionale. L'oratrice disse l'animo delle donne italiane di fronte al nuovo dovere, animo ugualmente forte e devoto come nei giorni della mischia e dei lutti, per cui volentieri eleggono la rinuncia anche all'eleganza e ai monili per recare il contributo all'altare della Patria. Così facciano, concluse la prof. Rossi — tutti, anche i nuovi cittadini, a ricostituire le finanze d'Italia, che è sempre stata una tradizione secolare di generosità e liberalità.

***

Per sabato prossimo alla Filarmonica è annunciato un discorso della professoressa concittadina Cecilia Prezzi.

Per facilitare le sottoscrizioni popolari

Per facilitare le sottoscrizioni popolari il Comitato di propaganda del Ministero delle Poste e Telegrafi promuove una sottoscrizione mediante un certificato per una cartella del taglio minimo di 100 lire, acquistabile per lire 12,25, sul quale mensilmente verranno applicati francobolli speciali da 5 lire muniti di una soprastampa con la leggenda P. N. 1920.

A favorire larga diffusione di questo sistema il Comitato ha stabilito di offrire in dono a chiunque si occuperà del collocamento dei detti libretti, e per ogni dieci libretti venduti, un biglietto che dà diritto a concorrere ad un numero di titoli del consolidato del 5 per cento, del valore nominale di lire 1000, che sarà determinato nella proporzione di 30 premi per ogni centomila libretti esitati.

Inoltre, i possessori dei libretti che ne completeranno il versamento entro il 30 aprile 1921, concorreranno, qualunque sia l'ammontare degli utili della operazione, alla estrazione di 690 premi per una somma complessiva di lire Trecentomila nominali, in titoli del prestito consolidato 5 per cento, ripartita nel modo seguente:

Un premio di L. 100,000, L. 100,000; un premio di L. 50,000, L. 50,000; un premio di L. 20,000, L. 20,000; due premi di L. 10,000, L. 20,000; cinque premi di L. 4000, L. 20,000; dieci premi di lire 1000, L. 10,000; venti premi di L. 500, L. 10,000; cinquanta premi di L. 200, L. 10,000; seicento premi di L. 100, L. 60,000.

L'eccedenza degli utili sarà devoluta all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico e all'Istituto degli orfani dei ricevitori postali.

***

Sottoscrizione popolare. Per rendere accessibile la sottoscrizione al 6. Prestito Nazionale anche alle persone meno abbienti, il Comitato di propaganda costituitosi nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare che si esplica acquistando presso qualsiasi ufficio postale un libretto per lire 12.50 sul quale dovranno applicarsi successivamente quindici francobolli speciali di lire cinque con impressa la leggenda «P.N.1920».

I possessori di libretti che ne completeranno il versamento entro il 30 aprile 1921, concorreranno alla estrazione di 690 premi per una somma complessiva di lire trecentomila in titoli del Prestito consolidato 5 p. c., fra i quali, 1 di 100.000 lire, 1 di 50.000, 1 di 20.000, 2 di 10.000, 5 di 4.000, 10 di 1000, e chiunque si occuperà del collocamento di detti libretti avrà in dono, per ogni dieci libretti venduti, un biglietto che dà diritto a concorrere ad un numero di titoli del consolidato 5 p. c. del valore nominale di lire 1000 che sarà determinato nella proporzione di 30 premi per ogni 100 mila libretti esitati.

Tale forma di sottoscrizione, semplice e pratica, non può non sortire i migliori risultati specialmente fra le masse operaie degli stabilimenti industriali, fra i soldati, nelle scuole, istituti ecc., e merita quindi, di essere largamente incoraggiata perchè educa al risparmio e contribuisce a diffondere anche nei ceti più modesti, facendone apprezzare i vantaggi, la conoscenza dei titoli del Consolidato.

***

La musica militare sonerà giornalmente in Piazza dell'Unità dalle 18,30 alle 19,30, a scopo di propaganda per il VI Prestito Nazionale.

XXIII Lista di sottoscrizione

Amato Pasquale II sott. 5000; Associazione Giovane Italia 900; Bachschmied Ninetta 5000; Bartolo Apollonio 300; Buchierat Fosca 300; Bussanich Matteo Vittorio 1500; Camus Ernesto 20,000; Cega de Celio Silvio 300; Furlanetto Giovanni 200; Gerolimich Carlo II sott. 15,000; Gmeiner Emilia 4500; Guerrera Antonietta III sott. 100; Guidi Emidio 1000; Klansich Giuseppe 116,700; Leban Giusto 2400; Malatesta Zina 100; Morpurgo Vittorio II sott. 12,000; Motka Emilio 100; Muscolini ved. Amigoni Maria 1500; Neweklowski Amalia 500; Nicolini Umberto e Margherita 500; Panajatopulos D. G. II sott. 1000; Poli Francesco 3000; Roberti Enrico, Rimini 2300; Sax prof. D. Emilio, Volosca 24,000; Schütz Anna 300; Schütz Lina 300; Silvestri Carlo 10,000; Società contro la tubercolosi (Sanatorio Petitti di Roreto) lire 1,992,500; Società pel Gas 20,000; Vecchiet Giusto II sott. 7800; Weiss Elisa 500; Zancan Antonio 500. — L. 2,250,100. — Liste precedenti 104,168,600. — Totale L. 106,418,700.

Al telegramma, inviato dal conte Noris a Salerno patria dell'on. Cuomo, in occasione del discorso da questi tenuto sul Prestito Nazionale, il sindaco di quella città rispose col seguente dispaccio: «Conte Noris Commissario straordinario, presidente del Comitato Prestito Nazionale. Con grande entusiasmo con animo commosso Salerno città natale dell'illustre on. Cuomo, accoglie e ricambia saluto fraterno di Trieste redenta. Sindaco Quagliaretto».

Un ufficio che non funziona

Questa notte tutti i telegrammi inviati dal nostro ufficio di corrispondenza romano e qui giunti nelle prime ore della notte ci sono stati recapitati,

della censura telegrafica, appena alle ore 3.

Abbiamo parecchie volte richiamato, privatamente, l'attenzione dell'autorità sui ritardi enormi ed ingiustificati ai quali l'ufficio della censura telegrafica sottopone i dispacci diretti alla stampa.

Non sono nelle nostre abitudini le proteste vivaci contro le deficenze della pubblica amministrazione; riteniamo, però, che sia lecito chiedere al Commissario Generale Civile, da cui dipende la censura telegrafica, se incidenti, come quello verificatosi stanotte con nostro grave danno economico e giornalistico, possano ancora ritenersi possibili e giustificati.

Alla Camera federale del Pubblico impiego

Sabato, alle 19, nella sede sociale, alla presenza di tutti i delegati dei sindacati di addetti allo Stato aderenti, si è costituito il consiglio camerale della Camera Federale del pubblico impiego nella Venezia Giulia. Assisteva alla seduta anche il sig. Virgilio Vercelloni, presidente della federazione nazionale dei ragionieri amministrativi di Stato e delegato del sindacato nazionale del pubblico impiego in Roma. Presiede il sig. Sestan. Il segretario del comitato d'azione rag. Carlo Nodus, dopo aver dato il benvenuto ai delegati presenti, dà la parola al delegato Vercelloni il quale tenne un brillante discorso.

L'oratore, accolto da applausi, esordisce col ricordare la potenza delle organizzazioni sindacali e la necessità impellente di raccogliere in un fascio tutte le forze ed energie disperse, per arrivare ad una sana e spedita amministrazione del bene pubblico. L'oratore quindi spiega ai delegati il funzionamento dei due sindacati di pubblici funzionari nel Regno ed esamina le deficenze della burocrazia nazionale. Propone i rimedi necessari per rendere più agile e più pronta alle esigenze della vita moderna, la complessa macchina statale.

L'oratore, vivamente applaudito, chiude il discorso inneggiando al valore dei sindacati e dell'organizzazione.

Il presidente sospende quindi per alcuni minuti la seduta, dopo di che si passa all'unico punto dell'ordine del giorno: l'elezione dei membri del Comitato esecutivo. Riescono eletti ad unanimità a presidente il signor Giuseppe Dal Ri, a vice-presidenti i sig. Dante Antonaz e dott. Giuseppe Koch a segretario generale il rag. Carlo Nodus, a cassiere il sig. Giuseppe Donaggio e a direttori i sig. Roberto Biasioli e prof. Vittorio Rubini. I nomi degli eletti vengono accolti da applausi da parte dell'assemblea dei delegati e al grido di «Viva l'Italia» l'adunanza si scioglie.

La Sezione di Trieste del P. R. I. richiamandosi ad un ordine del giorno a suo tempo votato circa la soluzione del problema adriatico, avverte che non invierà nessun delegato alla manifestazione patriottica di domenica prossima «perchè i repubblicani non possono far atto di solidarietà coi partiti borghesi e conservatori».

Presa notizia di questo deliberato l'adunata delle Associazioni cittadine riunite ieri nella sala del Fascio Triestino di Combattimento;

«riaffermando che la difesa della lignità e della sicurezza della Patria è superiore a qualsiasi competizione di parte;

non essendo suo compito in questo momento di entrare in qualsiasi discussione di programmi politici;

passa all'ordine del giorno».

Il nuovo comandante della zona di Trieste. Apprendiamo che S. E. il tenente generale Sailer, comandante la zona di Trieste, sta per essere sostituito dal tenente generale Ferrero.

Monte di pietà. Oggi nel pomeriggio verranno posti in vendita diversi pegni non preziosi della gestione 144 assunti nel maggio 1919.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe de Hoebert, da Gina e dott. Angelo Ara lire 20.

Per onorare la memoria di Mario Buttoraz, dalla famiglia V. Vidorno lire 15, dall'ing. Giorgio Polli lire 20, da Francesco Loeffler lire 25, da Gino Vidorno e Giulio de Nardi lire 20, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30.

Per onorare la memoria della madre del giovane Covacich, da Andrea Bertolini lire cinque.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Luzzatti, dalla famiglia Palaziol Zacevich lire 30.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Luzzatti, da Lina e Marco Frankel lire 20 pro Istituto Gentilomo; dalle famiglie Zaccaria-Jellner lire 25, dalla famiglia Roberto Sporer lire 25 pro Amici Infanzia; da Irene Luzzatto Liebman lire 20, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 25 pro fondo ammalati della Cassa distrettuale; da Samuele e Gilda Goldschmied lire 20 pro convalescenti poveri che escono dall'ospitale; da Amalia e Davide Windspach lire 20 pro Fraternità di Misericordia; da Olga Gentilomo lire 20 pro Amici Infanzia; da Ita e Alberto Finzi lire 10 pro Beneficenza Israelitica; dall'amico dott. Luigi Polacco e consorte lire 20, da Paola ed ing. Ettore Luzzatto jun. lire 20, da Lidia e Gina Luzzatto lire 20 pro Guardia Medica; da Silvio e Otto Fuchs lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del loro compianto collega dott. Giuseppe Luzzatti i medici della Cassa distrettuale dott. Bernardi, Fabricci, Goldschmit, Iacchia, Iesurum, Kohner, Laurinsich, Margaritti, Nazor, prof. Oblath, Orlandini, Plitek, Poliak, Rode, Susa, Tempesta, Toniatti elargirono lire 170 a favore del Fondo vedove ed orfani dell'Associazione Medica Triestina.

Per onorare la memoria del sig. Mario Buttoraz dalla Prima spremitura triestina d'olio Luzzatti e C. Trieste lire 50, da Fortuna e Ignazio Weiss lire 25, da Amalia e ing. Alberto Goetzl lire 20 a favore della Guardia Medica.

L'elargizione del sig. Oscarre Morpurgo e consorte pro fondo vedove e orfani di caduti era di lire 25 e non 35.

Per onorare la memoria del caro amico Samuele Oblath, da Giovanna e Adolfo Weiner lire 30 pro Asilo Rittmayer; da Lodovico Weiner lire 30 pro Guardia Medica.

Nel trigesimo della morte della signora Maria Malvina Martellanz, dalla famiglia K. lire 200 pro Amici Infanzia a favore del Presepio per un letto che porti il nome dell'estinta.

Per onorare la memoria del sig. Federico Kranz, da Giuseppe Brok lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. dott. R. Goldschmied lire 20 pro Amici Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Franc, dall'avv. dott. Rodolfo Goldschmied lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ferruccio Stuparich, da Salvatore Reatti lire 10 pro Lega Nazionale; da Everardo Cumacich lire 25 pro Asilo Infantile Italiano di Lussingrande.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Giuseppe de Hoebert, dall'avv. dott. Raul Palese lire 20 pro vedove orfani di caduti.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe de Hoebert, dall'avv. Alfonso Tarabocchia lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del sig. Alfonso Stadler, dal dott. Vittorio Serravallo lire 25 pro fondo Previdenza gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria di Mario Buttoraz, dal cap. cav. Ugo Bedinello lire 10 pro difesa dei minorenni; da Alberto Cozzian lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe de Hoebert, dall'avv. Ruggero Flega: lire 20 pro Lega Nazionale.

Per una differenza nella vertenza dei signori Amigoni-Kramer lire 15 pro Assistenza civile.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Associazione Nazionale fra le madri dei caduti invita venerdì alle 18.30 a un'adunanza generale nella sala della Società Operaia in Via Tintore 3, le soce e tutte le famiglie dei caduti e le famiglie congiunte e quelle persone, memori del sacrificio di tanti eroi, che amano l'Associazione stimandone per i suoi scopi patriottici e umanitari e l'appoggiano moralmente e materialmente.

L'Unione Magistrale Triestina invita i fiduciari di tutte le scuole e dei giardini d'infanzia stasera, alle 18, nella scuola di via Parini; i direttori e i docenti di scuola cittadina a un'adunanza domani, alle 17 nella palestra della scuola in via Parini.

Il circolo scientifico «Luce e Ombra» invita la direzione stasera alle 8.30 precise, nella nuova sede sociale in via Giosuè Carducci N. 30.

La Lega Navale Italiana invita i soci all'assemblea straordinaria sabato, alle 18.15, nella sala dell'istituto nautico in piazza Studi 1.

Il «Fascio fra gli addetti alle industrie» invita la direzione nella sede sociale domani alle 18 precise; alle 19 tutti i fiduciari, aumentati a quattro per ogni categoria.

Il Fascio «Giovanni Randaccio» invita oggi, alle 19.30, tutti i fiduciari delle sezioni per la relazione settimanale al consiglio direttivo.

— Alle 20.30 prove di drammatica.

CONFERENZE

All'Università Popolare. Domani alle 20.45 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) il prof. Enrico Brol continuerà le lezioni di letteratura italiana, che d'ora innanzi si terranno regolarmente tutti i giovedì.

Posdomani vi sarà un'interessante lezione del prof. F. Borsi sul «Boris Godunoff».

Si accettano ancora iscrizioni al corso di storia dell'arte. D'ora in poi la segreteria sarà aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 15.30 alle 16.30.

TEATRI E CONCERTI

Quattro chiacchiere con Sigismondo Zalesky

Abbiamo avuto la fortuna di scambiare quattro chiacchiere con Sigismondo Zalesky, il grande interprete del «Boris Godunoff» e gli abbiamo chiesto qualche notizia sulle vicende della sua vita d'artista, per presentarlo ai nostri lettori.

Ho trent'un anni e benchè nato a Kiew, sono d'origine polacca — ci disse l'artista, con corretta pronuncia italiana, mentre gli sfavillavano gli occhi, quasi un aprotesta, al pensiero che lo si potesse ritenere un «autentico» russo.

Mio padre, notaio, benestante, si dilettava di pittura e di musica, ma con accentuato trasporto più per la prima che per la seconda; sì che, tosto che io ebbi terminati i miei studi ginnasiali, sembrandogli forse, d'aver scoperti in me i germi di quella che fu la passione di tutta la sua vita, volle che, senz'altro, mi dedicassi all'arte di Raffaello. Fu così che, col celebre pittore Axentvitsch, a Cracovia, iniziai lo studio della pittura. Più però che a disegnare e a dipingere io badavo a cantare romanze e pezzi d'opera; per modo che gli studi davano risultati di molto inferiori alle mal fondate speranze di mio padre e alle fatiche del mio grande maestro.

Un bel giorno — e fu davvero, un bel giorno per me — per caso, conobbi Ignazio Dygas — il lettore ricorderà l'artista di questo nome, tenore che otto anni fa, per una sola sera, cantò al Verdi il «Lohengrin», ma che poi, perchè malato, dovette sciogliere il contratto e cedere la parte al Cesa-Bianchi, e che, attualmente, è il direttore dell'Imperiale di Varsavia — e fu questo illustre tenore polacco che, appena mi udì, tanto disse e tanto fece, che m'indusse a buttar all'aria pennelli e tavolozza, per dedicarmi esclusivamente al canto. Senza frapporre indugi, dieci anni or sono, mi recai a Roma, e là per tre anni ininterrotti, trascorsi il mio tempo fra lo sport atletico col lottatore negro Anglio, Raicevich e altri, e le sale di S. Cecilia, ove Toto Cotogni mise le basi di quell'arte di canto che poi a Pietroburgo — Zalesky non vuol saperne di Pietrogrado! — completai e affinai alla scuola di un altro grande maestro italiano di canto: Angelo Disconsi — attualmente a Milano profugo anche lui — al quale devo eterna gratitudine. Il mio debutto ebbe luogo all'Imperiale di Pietrogrado, nel l'«Eugenio Oneghin» di Tschaikowsky, un'opera che se ha creato una parte molto artistica per il baritono, non mi pare racchiuda grandi qualità musicali. Preferisco: *Mazeppa* dello stesso autore, che desidererei tanto di poter far conoscere in Italia. Anzi, appunto adesso ho trovato il modo di far venire da Odessa, che fu l'ultima mia tappa in Russia, lo spartito per canto e piano. Una vera meraviglia! Non fui mai all'estero, e tre soli sono i teatri in cui mi produssi sinora: l'Imperiale di Pietrogrado, l'Imperiale di Mosca e il Municipale di Odessa. Il Verdi è per me il primo teatro dell'estero; e come ho visto — soggiunse lo Zalesky, con quella rara modestia che è dote non meno apprezzabile del suo talento e della sua voce — posso dire d'aver avuto molta fortuna, da che il pubblico triestino notoriamente così severo, m'ha decretato nel *Boris* un successo senz'altro superiore ai miei meriti. Tutti i mali non vengono per nuocere!

— E il repertorio che interpretate è limitato solo alla produzione russa, oppure è eclettico?

— Eclettico, perchè sinora, ho cantato, oltre al repertorio russo di Tschaikowsky, di Glinka, di Rubinstein, di Borodin e di Moussorsky, anche *Rigoletto, Andrea Chènier, Otello, Amleto, Tosca, Gioconda*, e — la mia grande passione! — *Wotan* della *Walkirya*. Ora, col Disconsi, sto preparandomi col *Falstaff* e coi *Maestri Cantori*.

— Scusate, appena ristabilite le condizioni politiche contate di tornare in Russia? oppure....

— Oibò, oibò; in Polonia sì, appena se ne presenterà l'occasione, ma alla Russia per ora non ci penso.

La visione ancor viva degli ultimi sconvolgimenti, dei quali purtroppo fui spettatore, è così profondamente scolpita nella mia mente che, come dissi, per ora alla Russia non ci penso; non voglio pensarci. Riflettete che son tre mesi soltanto che ho abbandonato quel povero Paese, ove ho lasciato fortuna, amici, parenti...

E la voce dell'illustre artista, così pronta a riprodurre le sensazioni dell'anima, si fece commossa e turbata come quando essa dà l'estremo addio allo czarevic. Per dare altro corso ai tragici ricordi che palesemente tumultuavano nella mente del nostro interlocutore, chiedemmo: racconti, ora, qualche episodio saliente della sua vita, qualche vicenda, qualche aneddoto...

— Non ne ho che di tristi. I più salienti son tre. Il primo è rappresentato da una pallottola sfuggita involontariamente dalla revoltella maneggiata da mio fratello, che mi colpì così gravemente all'endocardio da farmi ritenere per morto; il secondo una potente pleurite che mi colse cinque anni fa a Milano, proprio al momento in cui stavo per metter in effetto il sogno, sempre accarezzato, di cantare in Italia e mi condusse quasi al sepolcro. Fui anzi operato e fu appunto in quella circostanza che mi si potè estrarre dall'endocardio il proiettile di cui ero stato colpito anni prima. Terzo, e speriamo ultimo del genere: una ferita d'arma da fuoco che mi sono prodotta da solo, maneggiando una revoltella, e che mi ha deturpato l'anulare della mano sinistra. Tutto niente — concluse sorridendo lo Zalesky — al confronto delle tragiche vicende cui ho assistito, assieme a mia moglie, in Russia, e a quelle che s'accompagnarono alla nostra fuga da Mosca a Odessa, per raggiungere finalmente la tanto invocata Italia.

e. f.

Teatro Verdi. Numeroso pubblico anche iersera alla terza del «Boris», che passò tra continui vivissimi applausi. Il baritono Zalesky, fu, al solito, festeggiatissimo a scena aperta e a sipario calato, e dovette presentarsi più volte alla ribalta, insieme col maestro La Rotella, col Landskoy, con l'Algos, con la Castellani e con il Lo Giudice.

Stasera riposo. Domani quarta del «Boris».

Il Circo Bisini al Politeama Rossetti. Sabato inizierà in questo teatro un breve corso di rappresentazioni il grande Circo equestre di Romeo Bisini. Il Circo, che è il più grande e rinomato d'Italia inizia una «tournée» che fa capo nella nostra città. Il programma è ricco e variato. Il Circo ha innumerevoli cavalli ammaestrati, elefanti e altre bestie. Spettacoli ricchi e nuovi promette la direzione nella nostra città.

Teatro Fenice. Il programma di varietà presentato iersera al pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, conseguì un meritato successo. Gli ardimentosi Charlot aprivano il programma e impressionarono per la disinvoltura delle loro volate. Harles e Francois si produssero in alcune danze assai eleganti e riscossero applausi che si rinnovarono alla presentazione degli atleti Theseo che composero alcuni quadri plastici con vivo senso estetico ricavando bellissimi effetti di luce e di lirica dalla loro abbronzatura. Oltre la cantante Lyris, che piacque per l'espressione della voce, vennero ammirate le proiezioni decorative che animarono il quadro scenico.

Enzo Tacci in alcune nostalgiche canzoni napoletane si mostrò ottimo interprete e fine dicitore e anche la Genovesi, venne accolta con molto favore. L'equilibrista Defendi si produsse in alcuni esercizi di atletica e in fine si presentò in varii motivi di danza la squisita Adelina Pozzi.

Chiuse il programma serale una pantomima di cani ammaestrati presentati da Likson. Le intelligenti bestiole suscitarono la più viva ammirazione per la precisione e grazia dei loro esercizi di equilibrismo e di salto.

Nel pomeriggio l'illusionista Gabrielli si produsse in esperimenti assai interessanti e riuscitissimi di autosuggestione. Anche gli esercizi di acrobatismo e contorsionismo vennero applauditi. Tutte le rappresentazioni si iniziarono con la proiezione della film «Frivolezza».

Oggi in ambe le rappresentazioni il programma sarà integralmente replicato. Nel pomeriggio l'orchestra sarà diretta dal maestro Sincio e di sera dal maestro Muller che negli spettacoli hanno sempre la lor parte di merito e di successo.

Teatro Eden. Ieri dinanzi a folto pubblico debuttarono Les Gilbars, Sarocle-Rosandri e la ballerina Stafford riscuotendo caldi applausi. Il dicitore Berti e Flonta I piacquero moltissimo. Oggi nuovo programma. Allo schermo la pellicola «Felicità o ricchezza». Protagonista: Henny Porten. Lo spettacolo è soltanto per adulti.

Circo Zavatta. Ieri sera folto pubblico. Applausi a tutti gli esecutori. Piacquero specialmente i fratelli Zavatta e il trio Andreff.

Stasera, alle 19,45 spettacolo con nuovi giochi.

I concerti del Circolo di studi sociali. Oggi, alle 20.30, nella sala Tartini vi sarà la quinta audizione musicale (terzo concerto del quartetto Barison), con il seguente programma: N. 1 Gastone Zuccoli: «Piccola suite fantastica» in «la bem. magg.» (risveglio-canzone - tempo di minuetto - esotica) — N. 2 Gastone Zuccoli: «Lungi Lungi», lirica per voce di tenore (prof. Rimondini). — N. 3 Schumann: quintetto in «mi bem. magg.».

Esecutori: Il Quartetto Barison (prof. Barison, Mailer, Levi, Sigon) con la cooperazione dei professori Zuccoli (piano) e Rimondini (tenore).

VARIETÀ E CINEMA

Soltanto per adulti gli spettacoli d'oggi al Teatro Eden. Allo schermo la pellicola «Felicità o ricchezza», che non è adatta per fanciulli, e il seguente repertorio di varietà: Florita I.a, stella napolitana; Mary et Frizzo, illusionisti; Ascaro, comico; Valery, duetto eccentrico; Luisella, romanziera; Sarocle-Rosandri, duetto eccentrico di canto e ballo; Les Gibbars, attrazione alle sbarre; Maud Stafford, ballerina inglese e Renato Berti, fine dicitore. Matinée dalle 16.30 in poi. Alle 21, spettacolissimo.

Cinematografo Italia. Non si può dire quanto piace, quanto piace ogni giorno di più al nostro pubblico la film che si proietta oggi per il quinto giorno al cinematografo Italia, «La signora senza pace», è stato veramente uno dei migliori successi della stagione in corso: si tratta di un dramma che gli ammiratori non si accontentano di vedere una volta sola: cosa che un giorno succedeva solamente per l'opera, ed oggi accade anche al cinematografo.

Meravigliosa è in questa film l'assoluta perfezione tecnica che la rende uno dei gioielli dell'arte cinematografica italiana. Basterebbe la ricostruzione di alcuni episodi dei tempi napoleonici, con la quale si apre la magnifica visione, per dar un'idea dell'amore e dello studio di cui sono capaci i nostri cinematografisti quando si mettono seriamente al lavoro e non sono animati dal puro e nefasto amore del guadagno. E dall'epoca napoleonica l'azione passa rapidamente ai nostri giorni, anzi a quello che di più azzardato e di più appassionato ha in sè la modernità. Bellissime sono pure le toilettes che la protagonista indossa: toilettes molto ammirate dalle nostre signore:

«La signora senza pace», che ha per protagonista la bellissima Hesperia e il concittadino Tullio Carminati, si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10.

Ricordiamo ancora una volta che per disposizione della Censura, «La signora senza pace», non può essere veduta... da minorenni.

Teatro Fenice. Oggi due spettacoli di varietà e cinema. Alle 17 oltre la film «Frivolezza», il prof. Gabrielli nei suoi interessantissimi esercizi di telepatia e telegrafia umana e di autosuggestione allo stato di veglia; i ginnasti al trapezio Les Fax; il contorsionista Thomas; la pantomima dei cani ammaestrati di Likson's e Lyris, la maga della luce. La sera, alle 20.45, la film «Frivolezza», e lo spettacolissimo di varietà coi nuovi numeri: La Genovesi, diva della canzone; Lyris, la maga della luce; Enzo Tacci, melodista; Josè Defendi, equilibrista di forza; Adelina Pozzi, prima ballerina della «Scala» di Milano e Les Linkson's con la pantomima dei cani ammaestrati.

Modernissimo. Temperamento artistico veramente superiore, la bellissima Alba Primavera apparirà oggi quale «Eva» al pubblico del «Modernissimo», interpretando con fine verismo il famoso dramma passionale di Giovanni Verga.

Cinema Excelsior. Oggi allo schermo si proietterà la bellissima film «La perla del Gange». Protagonista: Letizia Quaranta.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà nuovamente la bellissima film che tanto successo riportò ieri sera: «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.

Ultimo giorno di Linda Pini al Gran Cinema Roma nel magnifico capolavoro «La maschera di Venere». Domani «Piccoli martiri» di Carolina Invernizio. Protagonista nella parte del cieco: il quattordicenne Vittorio Tittoni, l'ammirato interprete del «Cuore» di E. De Amicis.

Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Enorme successo della brava ballerina francese Marinette e di tutti gli altri numeri. Il 20 corr. grande serata d'addio della brava coppia Les Alfieri.

Giornalemente Gran Ball Tabarin dalle 23 alle 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi (Stagione d'opera). Riposo.
Teatro Fenice. Alle 17: la film «Frivolezza» e varietà. — Alle 20.45: la pellicola del giorno e spettacolissimo di varietà.
Teatro Eden. Nel pomeriggio: la film «Felicità o ricchezza» e varietà. — Alle 21: spettacolissimo.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3). «La signora senza pace», con Hesperia e Tullio Carminati.
Salone Edison. «Il Re, le Torri, gli Alfieri», di Lucio D'Ambra.
Modernissimo (P. S. Giovanni). Dalle 15 in poi: «Eva» con Alba Primavera.
Novo Cine. (Via dell'Acquedotto N. 37). «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.
Cinema Excelsior. (Via Acquedotto N. 32). «La perla del Gange», con Letizia Quaranta.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Seconda moglie», con la Napierkowska.
Cinema Galileo. Oggi «Saetta», il grande Saetta.
Cinema Roma. «Maschera di Venere», con Linda Pini.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) la film «Appassionatamente» e varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

L'epidemia dell'influenza
La cura veramente razionale

L'epidemia dell'influenza — per quanto attenuata quest'anno al suo riaffacciarsi — non scomparirà per ora. Passando da una zona all'altra essa tiene gli animi trepidanti e preoccupati per le sue gravi ripercussioni.

In tali contingenze il miglior consiglio è quello di ricorrere sempre e soltanto ai suggerimenti di coloro i quali, pur errando talvolta e talvolta ignorando, han dedicato tempo ed ingegno ai gravi problemi della salute umana ed ai mezzi migliori per conservarla e proteggerla.

Il pubblico dunque ha l'obbligo di seguire strettamente i consigli dei Sanitari, i soli competenti ed i soli responsabili della salute degli infermi. Si attenga ciascuno a quel che il medico di fiducia sarà per fare e suggerire.

La classe medica sa ormai, per esperienza, che contro l'influenza e le sue complicanze specie polmonari, non vi è che l'applicazione di un solo rimedio, l'Hiberina o Feniletilidrocupreina, la quale ha già subito il più largo ed il più severo controllo clinico. Tutti i medici che l'hanno adoperata ne confermano la decisa specificità contro il *virus* influenzale. E se l'intervento tempestivo determina la guarigione sollecita e sicura di qualsiasi forma gravissima d'influenza, sarebbe una ben grave omissione non adoperarla subito e sempre!

L'Hiberina agisce sull'agente infettivo ed esplica quindi un'azione causale, e non si limita a combattere il sintomo, come si è fatto finora con i soliti medicamenti empirici.

Iniettata all'inizio della malattia, l'Hiberina ha un'azione che diremma abortiva sul processo influenzale; applicata più tardi, ne combatte efficacemente le complicanze e le volge alla risoluzione ed a consecutiva guarigione.

Ad evitare quindi disorientamenti clinici ed a garanzia della salute pubblica, la quale non dev'essere distratta da voci di *réclame* commerciale o da consigli contradditori, è opportuno precisare che contro la influenza e le sue complicanze l'unico rimedio, clinicamente e sperimentalmente confermato specifico è l'Hiberina, o Feniletilidrocupreina, che è preparata in fiale da 2 cc. soltanto dall'Istituto Farmacoterapico Italiano di Roma, ed è in vendita presso le principali Farmacie d'Italia. Dobbiamo essere ben grati all'Istituto Farmacoterapico Italiano, che provvede con opera efficacissima e con zelo fervente alle numerosissime richieste che gli vengono da ogni parte d'Italia, e concorre così con brillante successo ad integrare gli sforzi necessari per combattere questo funesto flagello che imperversa sul nostro Paese.

Corrispondenza aperta

A. S. Pola. Il Municipio di Trieste non ha preso ancora nessun provvedimento in merito all'aumento delle guardie. — *Vedova disperata.* Bisognerebbe avere dei dati che la sua lettera non ci offre per poter esprimere un parere. — *Trentella.* Ci dispiace che Lei non abbia trovato di meglio che un ignorante per innamorato «con infinita passione» e inoltre per fidanzarsi. Come rimediare? Dandogli lezione: invece di parlar d'amore gli insegni grammatica, geografia, storia, lo faccia leggere molto secondo i suoi criteri. Lo imbottisca di coltura e poi forse finirebbe l'amore nato grazie all'ignoranza. *Scolaro.* Di ginnasio liceo ne esistono in ogni città del Regno. Per essere ammessi all'Università bisogna avere la licenza di un ginnasio liceo dello Stato o di un ginnasio liceo pareggiato. Ce ne sono tanti che è inutile e impossibile dare indirizzi. O Lei cercava una scuola privata dove si regalano licenze liceali? Di queste non se ne trovano. — *Minime.* Un vecchio giornale italiano che corrisponderebbe al Suo desiderio è «L'Arte Drammatica» diretta da Enrico Polese Santarnecchi, Milano (Ufficio presso quel Teatro Eden». Una rivista francese: «Comoedia» che può richiedere a qualunque buon libraio o agenzia giornalistica.

Alpina. Ecco un caso in cui «volere» non è «potere». Abbia pazienza, vi sono molte che si dipingono e tutti lo vedono, la macchinetta non la consiglia di certo di fare altrettanto. Calligrafia bellissima, nemmeno uno! Quanto al resto abbiamo scritto ad Anna d'Amico, se vive ancora, di mandarci un'apparato speciale da aggiungere alla macchinetta per questo genere di domande. — *Scolaro.* A Padova c'è un liceo classico «Tito Livio». — *Ex internata.* In provincia di Lucca c'è il comune Pontebuggianese. — *Lusinpiccolo.* Quarnaro è secondo i latini Carnarius. — *Lussignano.* Da tempo antichissimo, le isole di Veglia, Cherso, Lussino appartenevano a Venezia. L'anno 1797 caduta quella repubblica, quelle isole furono incorporate alla Dalmazia, la quale coll'Istria ex Veneta passava in possesso dell'Austria. Successivamente per la pace di Presburgo venivano cedute alla Francia, la quale ne costituiva il X dipartimento del primo regno d'Italia, cui più tardi univasi Dalmazia con le isole. Poi fecero parte del nuovo regno illirico creato da Napoleone I e stabilito col primo gennaio 1812. Un paio d'anni dopo, caduto Napoleone, l'Austria rioccupava i paesi prima perduti incorporando le isole a Fiume. L'anno 1822 ceduta Fiume all'Ungheria venivano unite all'Istria. — *Marco.* Come, Lei trova motivo per protestare perchè sua moglie non ha mai un opinione propria e subisce sempre quella del suo legittimo signore. Ma non è contento? Ma Lei meriterebbe una moglie più brontolona di quella di Socrate.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

Fra una bellezza all'estremo tramonto e un galante a doppio taglio.

— Se sapesse, signore, quanto pesa l'avvicinarsi ai quarant'anni.

— Per lei, cara signora, non c'è questo pericolo: basta guardarla per convincersi che ne è ben lontana.

SCIARADA

Il mio *primo* è figliuolo di lui.
Che di raggi ha sul crine il *secondo*.
Nel mio *tutto* rifugge colui
Che annoiossi del vuoto del mondo.

Soluzione del giuoco precedente:
DI-TE — DITE

COMUNICATI*)

L'ISTITUTO D'ANALISI CHIMICHE
TRIESTE, VIA ARTISTI 9

esercita un controllo chimico permanente sui prodotti delle Ditte sotto indicate che vogliono così offrire evidente garanzia della purezza, genuinità e superiorità della loro produzione:

J. SERRAVALLO - Trieste
Il "Vino di China ferruginoso Serravallo" e i prodotti che servono a confezionarlo.

PASTIFICIO TRIESTINO S. p. A. - Trieste
Tutta la produzione e le materie prime.

F. BARADELLO & Co. - Trieste
La "Crema Marsala Depaul".

R. & G. GODINA - Trieste
L'"Emulsione Godina".

C. de MANZINI - Trieste
La "Fosfossina", alimento per bambini e il "Ferro China Pigalli".

R. VLAHOV - Zara
Il "Vlahov", Elisir stomacale corroborante.

DISTILLERIA PARENTINA - Parenzo
L'"Amaro Istriano" e il "Cognac puro distillato di vino".

PRIMA TOSTATURA TRIESTINA DI CAFFE' all'Ingrosso - HAHN & KALMUS - Trieste
Caffè tostato e surrogati di caffè.

G. B. PETRALI & Co. - Rovigno
L'"Amaro Istria Petrali" (sotto controllo sin dal 1912).

RIUNITE FABBRICHE D'ACETO - Trieste
Tutta la produzione e le materie prime.

A. A. BAKER & Co. SUCC. - Trieste
"Australian Rum" e "Californian Cognac".

LONDON BISCUIT FACTORY A. GATTI - Trieste
Tutta la produzione e le materie prime.

Questi prodotti sono contrassegnati colla nostra marca di controllo e i consumatori hanno diritto di farli analizzare gratuitamente dal Laboratorio.

IL DIRETTORE:
Dott. TRECHE, perito chimico giudiziale

RINGRAZIAMENTO

Un senso di viva riconoscenza mi induce ad esternare la mia massima gratitudine ai distinti Medici, Primario **D'Este** dott. **Almerico** quale operatore, Primario **Mann** dott. **Guido** medico curante per avermi con abilissima operazione ed assidue affettuose cure in brevissimo tempo ridonato piena salute.

Sentiti ringraziamenti porgo inoltre agli Egg. Medici del Sanatorio Triestino **Polacco** dott. **Enrico, Nordio** dott. **Augusto** e così pure alle Suore curanti per l'assistenza amorevole dimostratami in questo incontro.

Guilly Stok

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALDI
TRIESTE - Via Pondares 8

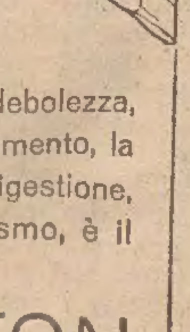
Apparecchi ortopedici portatili. Cure elettriche e meccaniche per paralisi, fratture, scoliosi ecc.

8-12 Telefono 756 B 15-17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Chi sottoscrive
Rendita Consolidata 5% netto
assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi
compie opera doverosa verso la patria
Non indugiate!

Il rimedio che si deve prendere



contro la debolezza, il dimagramento, la difficile digestione, il nervosismo, è il

PROTON

che rinforza, fa ingrassare le persone deperite, aiuta la digestione, e procura dei sonni riposanti.

L. 6 il flacone, per posta L. 1 in più, cura completa L. 36.

La donna annegata nel pozzo

Come pubblicammo nel *Piccolo della sera*, di lunedì, nel pozzo di un campo al n. 527 di S. Maria Madd. Sup. fu rinvenuto il cadavere di un' annegata che fu identificato per quello di Maria Sabez, di anni 55, abitante con il marito e con la figlia, in un modesto quartiere in via dell'Industria 2.

Della lugubre scoperta furono avvertiti i carabinieri della stazione di via dell'Istria. Il cadavere fu estratto dal pozzo con funi. Il dottore d'ispezione della Guardia Medica, chiamato e accorso subito sul luogo, verificò la morte della donna.

Per la commissione giudiziaria agli istantanei si recò in S. Maria Madd. il dott. Rocco con il cancelliere Rochelli. Assunti i rilievi di legge, il giudice ordinò la rimozione del cadavere che fu trasportato alla camera mortuaria del civico ospedale.

Oggi sarà fatta l'autopsia.

Addosso alla salma furono rinvenuti due fazzoletti, in uno dei quali c'erano due biglietti da lire 5.

Non si sa il motivo che spinse la donna al triste atto. Non ne è, però, estraneo il suo profondo accoramento per la malattia del marito.

La piccola famiglia Sabez visse sempre in una perfetta concordia.

Giuseppe Sabez, il marito della suicida, ha sempre lavorato per la sua famiglia.

Un nuovo arresto
per il misfatto del Vicolo delle Ville

Il fosco dramma avvenuto la sera del 15 novembre u. s. nella «Villa Margherita», al Vicolo delle Ville, ci serberà certo delle altre sorprese.

Le indagini dei carabinieri, che han portato alla cattura di Giuseppe Pischianz, di anni 28, di Trieste, abitante in via Tommaso Luciani 10; di Giuseppe Bors, di anni 23, di Pola; di Francesco Albo, di anni 27, di Pola, e di Luigi Mlach, di anni 25, di Trieste, per l'accusa di Maria Grudina, la serva dei Petronio, si erano questi ultimi giorni intensificate.

A suo tempo abbiamo diffusamente narrato come la Grudina per pochi giorni era stata al servizio della famiglia Petronio.

Essa, poi, un bel giorno era scomparsa, dopo aver rubato ai padroni alcuni indumenti e un portamonete con lire 83.

La strana scomparsa di costei era stata notata dai carabinieri i quali avevano creduto opportuno di mettersi sulle sue traccie. Era loro convinzione che la serva non fosse estranea al fatto. Qualcosa forse ella poteva sapere.

Dopo lunghe ricerche, la Grudina fu arrestata a Gorizia nella sua abitazione in via S. Chiara.

Condotta a Trieste, la Grudina, dopo alcuni interrogatori infruttuosi, stretta in una cerchia di contestazioni, finalmente aveva parlato.

Aveva detto dei nomi.

Qualche giorno dopo, per le sue clamorose rivelazioni, i quattro individui — sospetti autori del delitto — erano stati arrestati.

Mentre la Grudina si mantiene sempre ferma nelle sue accuse, i quattro arrestati negano di aver partecipato al brutale assassinio.

Continuano i confronti e le indagini.

Un pregiudicato sospetto complice del misfatto

Ieri mattina da due carabinieri della stazione di via dell'Orologio fu arrestato in via S.S. Martiri il noto pregiudicato Antonio Vassilichi, di anni 38, di Trieste, senza stabile dimora, da qualche tempo uscito dalla casa di pena di Capodistria.

Da ulteriori indagini — dopo le rivelazioni della domestica — era apparso che il Vassilichi era gravemente indiziato quale complice d'un tentato avvelenamento prima, dell'assassinio del vecchio Nicolò Giurco poi.

L'arrestato fu condotto alle carceri criminali.

Per il delitto del vicolo delle Ville saranno fatti altri arresti.

Dopo l'uccisione del malvivente in via Malcanton
Non ancora identificato

Ieri l'autorità giudiziaria continuò le indagini per l'identificazione dell'individuo ucciso ierlaltro in via Malcanton da due regie guardie.

Furono interrogate moltissime persone, ma nessuna fu in grado di riconoscere l'ucciso.

I funerali del tranviere ucciso dalla moglie

Ieri mattina, alle 9.20, fu il funerale del tramviere Gino Pizzin, ucciso dalla moglie a colpi di martello.

***

Giuseppina Pizzin, che è alle carceri femminili di via Coroneo, è sempre abbattutissima.

Dalle indagini sul motivo che spinse la donna a uccidere così barbaramente il marito, è apparso che nessuna relazione è mai stata tra il Pizzin e la cugina della moglie di lui Maria Gross.

La Pizzin mai fu gelosa della cugina, la quale ebbe per l'ucciso solo sensi di pura amicizia.

Una gita finita male
Le 18.500 lire del padrone

Il negoziante Vittorio Schufflin aveva da qualche tempo alle sue dipendenze quale commesso un certo Ettore Zimolo, di anni 17, abitante in via Cunicoli.

Una mattina dello scorso mese il signor Schüfflin affidava al giovane la somma di lire 18.500 perchè la consegnasse alla Delegazione austriaca.

Avuto il danaro, lo Zimolo comperò una bicicletta di lire 600 e fuggì a Cervignano.

Verso mezzogiorno, non vedendolo tornare, il sig. Schüfflin mandò a vedere se il giovane fosse a casa sua. Poi, lo denunciò alla Questura.

Lo Zimolo giunse a Cervignano il dopopranzo. Rifocillatosi, prese il treno per Venezia. Ivi, comperati vestiti eleganti, si dette alla pazza gioia.

Due giorni dopo, lo Zimolo si recò a Bologna, dove fece conoscenza con una donnina allegra.

Passatosi lietamente qualche giorno, tornò a Padova con l'amica.

Ma la sua ricchezza scemava ogni ora. Lo Zimolo capì che così non avrebbe potuto continuare. Pentito, scrisse una lunga lettera alla madre per chiederle perdono. Viveva con la donna del suo cuore. Però, finiti i denari, si sarebbe certo ucciso.

Con questo pensiero a Venezia comperò da un'armaiuolo una Browning. Due agenti di quella Questura però lo riconobbero dai connotati quale autore del furto commesso in danno del signor Schüfflin. Fu seguito e a Padova, all'Hotel della Stella d'oro arrestato.

Gli furono sequestrati tutti gli oggetti che aveva comperato e le 8000 lire che aveva nel portafoglio.

Fu condotto a Trieste. E' alle carceri di via Coroneo.

Caduto da un camion. Il bracciante Federico Samer, d'anni 23, abitante in via Gioacchino Murat 4, cadde ieri da un camion.

Soccorso prontamente da alcuni passanti, il povero operaio fu adagiato sul marciapiede della via, mentre si chiedeva l'aiuto della Guardia Medica. Arrivato sul luogo, il dottore d'ispezione gli riscontrò un leggero principio di commozione cerebrale con probabile frattura della base del cranio. Avute le prime cure, il Samer fu trasportato all'ospedale.

Attenti alle armi! Il meccanico Luciano Krolich, di anni 20, abitante in via dell'Industria 9, ieri dopopranzo provava con un amico una rivoltella. D'improvviso scattò il grilletto e l'operaio riportò una ferita all'indice della mano destra. Ricorse alla Guardia Medica.

TRIBUNALI

GIUDIZIO DISTRETTUALE PENALE
Vertenza fra i professori Rascovich e Crepaz

Ieri al Giudizio distrettuale in affari penali fu ripresa la pertrattazione della querela del prof. dott. Alfieri Rascovich, patrocinato dall'avv. Mussafia, contro il prof. Casimiro Crepaz, presidente della Lega fra gl' insegnanti medi, patrocinato dall' avv. Wondrich.

Il fatto che diede origine alla querela, ai nostri lettori è noto.

La Lega degli insegnanti medi con atto sottoscritto dal prof. Crepaz, quale presidente, protestava contro la nomina a professore del dott. Rascovich, avvenuta — secondo essa — contro le disposizioni di legge. Nell'atto, di cui la Lega gl'inviò una copia, il prof. Rascovich notò affermati particolari che ledevano la sua dignità e onorabilità, e presentò querela.

Al dibattimento, continuò la sua deposizione l'

Assessore scolastico Du Ban

L'Assessore è interrogato sugli appunti mossi dalla Lega degli insegnanti medi — durante la pertrattazione della causa — nel lo scritto del 22 novembre 1919, sull'avvenuta nomina. Il teste dichiara di non voler usare del diritto del segreto professionale. E' disposto a deporre su tutte le circostanze di fatto. Si riserva soltanto di non fare apprezzamenti. Alla domanda del giudice, racconta:

— La venia di età concessa dal Consiglio comunale al prof. Rascovich era un diritto legale del Consiglio. Il nostro Municipio aveva già prima della guerra, chiesto al cessato governo l'equiparazione delle lauree ottenute in Italia; ma la risposta era stata sempre negativa. Il teste sa che il governo austriaco, in casi ad esso utili, sebbene con contratto provvisorio, assumeva docenti con lauree ottenute in Italia. Cita, a esempio, il caso del prof. Sartori, assunto quale insegnante della scuola Industriale dello Stato.

Prof. Crepaz: E' vero che la nomina di quattro direttori delle scuole cittadine popolari, avvenuta anche nell'adunanza del 17 luglio 1919, per le pratiche fatte dall'Unione Magistrale Triestina, fu dalle autorità regie annullata?

Dott. Du Ban: Sebbene questa domanda non sia in alcun nesso col presente processo, risponderò: Sì. Le nomine non furono, però, annullate. Non furono confermate. Non è la stessa cosa. La conferma non fu data, per un difetto di formalità: perchè non fu bandito il concorso.

Il prof. Crepaz presenta il signor Antonio Babuder, da lui fatto intervenire all'udienza. Racconta che il Babuder, dopo aver insegnato nelle scuole comunali oltre 40 anni ed essere stato dirigente, fu contro sua volontà, pensionato appunto quando furono nominati i quattro, dei quali si parlò prima. Le proteste presentate sono dettate da una ragione ideale di principio e non da interessi personali.

Avv. Mussafia: Questi fatti non c'entrano nel nostro processo. Il prof. Rascovich non è insegnante di scuole cittadine o popolari. Domando che il signor Giudice provveda che la discussione si svolga in quanto riguarda la causa: e che non si facciano manifestazioni di principio estranee alla stessa.

Giudice: E' giusto. Invito il signor querelato di mantenersi nelle linee risguardanti il fatto in discussione.

Dopo alcune altre delucidazioni del dott. Du Ban, è interrogato

il referente scolastico cav. Reina

Questi riferisce:

Il prof. Crepaz, quale presidente della Lega fra gl'insegnanti medi, si recò da lui per infirmare la nomina del prof. Rascovich. Il teste stesso consigliò al prof. Crepaz di presentare denuncia. Con la parola «denuncia» il teste non intendeva di dire altro, se non che fosse presentato un atto informativo sui motivi d'invalidità della nomina secondo i criteri della Lega degl'insegnanti, per poter esaminare la cosa. Quest'atto appunto, nel Regno, per consuetudine è detto »denuncia«. Il prof. Crepaz seguì il suo consiglio. S. E. l'on. Ciuffelli, esaminato l'atto, sospese la conferma della nomina del prof. Rascovich. Esaminati poi i motivi d'invalidità accennati nell'atto, con informazioni attinte dal Municipio ed al Commissariato Civile, l'on. Ciufelli, trovata legale la nomina, la confermò.

Prof. Crepaz: Il teste saprà che l'on. Ciufelli istituì una Giunta scolastica. Perchè non fu interrogata anche la Lega degli insegnanti o la Giunta?

Cav. Reina: Era nelle facoltà di S. E. d'interrogare chi voleva.

E, poi, la Lega degli insegnanti aveva già presentato nel suo reclamo i motivi sui quali fondava la protesta. Il suo compito si credeva così esaurito. La Giunta scolastica, quando avvenne la nomina non c'era ancora. La conferma fu considerata come continuazione dell'atto di nomina, di un fatto, pertanto, avvenuto prima dell' istituzione della Giunta. Ma ripeto, anche se la Giunta ci fosse stata, il Commissario Generale Civile non era affatto tenuto a chiedere il suo voto consultivo.

Il teste sa che, fra le disposizioni del vecchio governo, vi è la necessità di un anno di prova dei candidati alla nomina di una cattedra di docente. Nel Regno no... Quando si ha il diploma di laurea, si ha il diritto di domandare un posto o d'insegnare.

Il prof. Crepaz dichiara che gl'insegnanti sono entusiasti del procedimento sulle lauree; ma credono che alcune disposizioni del vecchio governo che essi reputano sagge, debbano valere, almeno, finchè sono in vigore le vecchie leggi. Fra le disposizioni sagge, assicurano essere quella dell'anno di prova.

Il cav. Reina risponde che si fa uso delle disposizioni legali preesistenti, sì; ma con riguardo alle «condizioni politico-amministrative». Nel caso concreto, sarebbe stato assurdo il negare la validità della laurea al dott. Rascovich per una formalità che nel nostro Regno non è richiesta; mentre il caposaldo della questione è la conseguita laurea all'Università di Padova, che, come tutte le lauree del genere, è la condizione essenziale per il conseguimento di una cattedra.

Un altro appunto, mosso al prof. Rascovich — che, cioè, dalla laurea, ottenuta nel 1901, egli non abbia coperto un posto di docente — non vale. Poichè, se è vero che il cessato governo pretendeva un altro esame ove fossero trascorsi cinque anni d'inattività; nel Regno chi ha conseguita la laurea può farne uso a volontà senza limite di interruzione. Così il teste risponde anche al prof. Rascovich, il quale gli chiede se si può parlare d'inattività per lui, che gli anni scorsi, ha insegnato in collegi a Venezia e a Bologna e che tre anni insegnò anche all'Università del Popolo a Trieste.

Prof. Crepaz: E per la venia di età?

Teste: Il limite di età; nel Regno, è, se non erro, fissato a 35 anni. Però, il Consiglio comunale di Trieste aveva a propria disposizione la legge preesistente e il diritto di concedere la venia. Per quanto riguarda il concorso, il cav. Reina e il dottor Du Ban, spiegano che, mentre per i concorsi a insegnanti di scuole cittadine è fissato il concorso, la nomina di docenti nelle scuole medie può avvenire senza concorso.

Il cav. Reina conosce il prof. Crepaz da oltre un anno e conferì con lui più volte. Egli crede che il prof. Crepaz abbia sempre agito nel caso presente con l'intendimento di tutelare l'interesse della Lega fra insegnanti, e della scuola, senza nessuna animosità personale contro il prof. Rascovich.

Alle 14 si chiude l'udienza. Sarà ripresa in giornata da stabilire e sarà pronunciata la sentenza.

Il prestito libero è un segno di fiducia dello Stato verso i cittadini, cui questi devono corrispondere. E' per tale motivo fra altri che non si ricorre al prestito forzoso, misura necessaria più tardi.

Venezia Giulia

POLA, 17, sera. — **La fabrica tabacchi di Pola.** Su questa importantissima industria che già nel prossimo aprile verrà attivata a Pola e che interessa vivamente la nostra città, sono oggi in grado di darvi le seguenti informazioni, che ebbi dalla cortesia del consigliere di Finanza dottor Calcagni.

Dapprima verranno assunti, circa 500 fra operai ed operaie, ma questo numero andrà mano mano aumentando fino a raggiungere, entro un anno, la massima efficenza, che sarà di 1500 fra addetti ed addette.

Nella fabbrica di Pola verranno confezionate tutte le qualità di sigari, mentre si trascurerà la fabbricazione di sigarette; e ciò allo scopo di impiegare il massimo di forze locali, perchè la fabbricazione di sigarette avviene in gran parte per mezzo di macchine.

Il Ministero delle Finanze ha inviato a Pola l'ingegnere Boselli per la direzione dei lavori di adattamento della caserma Vittorio Emanuele III ad uso di fabbrica tabacchi ed il cav. Cremaschi per la parte amministrativa. A dirigere l'esercizio verrà nominato un ingegnere specialista del Regno, così pure saranno chiamati dalla vecchia Italia i capi reparti, che devono essere pratici del ramo.

Al pianoterra dello stabilimento ci saranno i locali per il bagnamento ed il deposito del tabacco, la fabbrica ed il deposito delle casse di spedizione e le officine dei fabbri, falegnami e fabbri meccanici.

Per il personale, che a mezzogiorno riceverà il pasto nell'interno della fabbrica, sono stati previsti dei refettori e delle cucine.

Ci saranno inoltre due grandi caldaie a vapore per l'asciugamento de i tabacchi ed un impianto completo di luce elettrica. Pure al pianoterra avrà posto la sartoria, che fornirà di divise eguali tutte le addette e gli addetti alla nuova fabbrica, nonchè i magazzini delle merci confezionate. Nel mezzo del vasto cortile verrà eretto un grande chiosco di 26 metri per lato, che servirà da deposito per il tabacco greggio.

Al primo piano verranno posti gli uffici di direzione, l'abitazione del direttore, alcuni laboratori e parte delle celle di prosciugamento. Per le lattanti, che potranno portare seco nella fabbrica i loro bambini è stato provvisto in modo veramente moderno ed umanitario. Esse li affideranno alle cure di apposite bambinaie e durante la giornata potranno allattarli igienicamente con tutta comodità. A disposizione dei bambini ci saranno anche dormitori, sale di ricreazione e bagni. Un medico terrà poi ambulanza stabile in casa. Al secondo e terzo piano saranno posti infine i rimanenti laboratori e le celle di prosciugamento.

In tutto, l'immenso impianto occuperà ben 230 locali e le spese di adattamento ascenderanno a circa 500.000 lire.

Come si vede si tratta di una istituzione moderna, che oltre ad essere di grande vantaggio economico sarà di lustro e decoro alla città. Sono già incominciate le opere di ristauro e di ampliamento dell'edificio.

GORIZIA, 16. — **Parallele slovene?** In seguito a domanda di alcuni sloveni per ottenere una scuola popolare slovena a Gorizia, il Commissariato Generale Civile comunicò a questo Municipio, che il Presidente del Consiglio dei ministri ha consentito che in via provvisoria, per l'anno scolastico in corso, sia provveduto all'istruzione dei fanciulli di nazionalità slovena a Gorizia, con l'istituzione di parallele slovene presso una scuola popolare italiana. Il Municipio, dovrà pertanto curare l'attuazione del provvedimento con particolare sollecitudine e con quel tatto e benevole riguardo ai desideri della cittadinanza slovena che sono richiesti dalle attuali contingenze politiche.

GRADISCA, 17 sera. — **Prestito Nazionale.** Finora vennero sottoscritte al Prestito Nazionale nel nostro distretto lire 1,535.500, di cui a Cormons lire 877,000, Brazzano 113 mila, Chiopris 8400, Capriva 53,200, Dolegna 5600, Farra 33,500, Gradisca 171,600, Mariano 4100, Medana 4600, Bigliana 2600, Medea 20,700, Moraro 2600, Mossa 18,900, S. Lorenzo d. M. 3400, Romans 25,400, Sagrado 109,000, Versa 4900, Villesse 51,000, Insegnanti 21,000.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Meline», da Suez, con 3000 tonn. di benzina; «S. Rocco», da Arsa, con 720 tonnellate di carbone; «Bosnia», da Cursola.

Partirono i piroscafi: «Barletta», per Smirne; «Carpano», per Arsa; «Venezia T», per Venezia.

Notiziario Mercantile

Borsa di Trieste
del 17 febbraio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	320	330
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II »	»	285	290
» » III »	»	285	290
» » IV »	»	630	645
Assicurazioni Generali	»	15000	15200
Riunione Adriatica	»	3000	3100
Tramway Triestino	»	228	235
Cosulich	»	700	710
«Dalmazia»	»	395	405
Gerolimich & C.	»	2800	2850
Istria-Trieste	»	230	240
Libera Triestina	»	1210	1230
Lloyd Triestino	»	1530	1570
«Lussino»	»	2700	2750
Marco U. Martinolich	»	505	512
Oceania	»	515	525
Premuda	»	730	740
D. Tripcovich	»	770	780
Ampelea	»	780	790
Cantiere Navale Triestino	»	390	400
Cemento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	445	455
Kerka	»	445	455
Oleifici Triestini	»	860	880
Pastificio	»	240	250
Pilatura riso	»	285	295
Raffineria olii minerali	»	2700	2800
Cemento «Isonzo»	»	165	175
Francia	»	127.50	128.—
Londra	»	—.—	—.—
New-York	»	—.—	—.—
Svizzera	»	—.—	—.—
Berlino	»	—.—	—.—
Bucarest	»	—.—	—.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	—.—	—.—
Zagabria	»	—.—	—.—
Dollari	»	17.75	18.—
Marchi	»	—.—	—.—
Lei	»	—.—	—.—

Nulla di nuovo. Sempre vivo l'interessamento per le navigazioni; molto bene quotate le Tripcovich, con pochissima lettera. Cambi invariati.

MILANO, 17. Consolidato 5 0/0 86.50; Rendita italiana 3 1/2 fine 79.95; Azioni Banca d'Italia 1515; Banca Commerciale Italiana 1252; Credito Italiano 828.—; Banca Italiana di Sconto 647.—; Banco Roma 118.—; Meridionali 564; Mediterranee 237; Costruzioni Venete 199.50; Rubattino 819; Lanificio Rossi 1856; Cotonificio Cantoni 875; Cotonificio Veneziano 175.—; Miniere Elba 325.—; Acciaierie Terni 1145; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 122.50; Officine Breda 268; Ansaldo 220.—; Montecatini 181.—; Metall. Ital. 136.—; Edison 681; Vizzola 1070; Marconi 247; Molini Alta Italia 275; Industria Zuccheri 360.—; Raffineria Ligure-Lombarda 418; Eridania 435; Distillerie Italiane 170.—; Società Italiana Concimi Chimici 155.—; Esport. Italo-Americ. 645; Beni Stabili Roma 310.—; Aut. Fiat. 405.—; Aut. Isotta 80.50; Ilva 217; Lloyd Sabaudo —

Cambi in Italia

MILANO, 17: su Francia 229; su Svizzera 302; su Inghilterra 62.50; su New-York 18.50.

Cambi all'estero

PARIGI, 17: su Italia 78.25; su Inghilterra 48.40; su New-York 14.40; su Spagna 232.75; su Svizzera 245.25.

LONDRA, 16: su Italia 61.25-61.50; su Parigi 48.355.

AMSTERDAM, 16: su Berlino 2.775.

MADRID, 16: su Parigi 41.10.

GINEVRA, 16: su Italia 32.66.

NEW-YORK, 16: su Londra 3.335; su Parigi 14.27; su Italia 17.22.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Liquidazione
Grande partita Mobili
di lusso e correnti
a prezzi ribassati
di assoluta convenienza
FRATELLI MIHALESKUL - Fontana 11

Vendita della r. nave "Dandolo,,
Presso il R. Arsenale di Spezia, il 18 Marzo prossimo sarà venduta al pubblico incanto la r. nave "DANDOLO, da trasformarsi in deposito per naftaline) per la somma di lire Due milioni. Avviso d'asta e condizioni sono visibili presso le principali Camere di Commercio, le Capitanerie di Porto di Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia e Palermo, Arsenali Marittimi e Ministero della Marina

MODERNISSIMO TEATRO-CINE
PIAZZA S. GIOVANNI - PALAZZO DIANA
OGGI dalle 15 in poi OGGI
(a prezzi normali)
Prima Rappresentazione
del Romanzo d'amore
EVA
celebri scene veriste di Giovanni Verga
Protagonista: ALBA PRIMAVERA
l'emula di Francesca BERTINI e di Pina Menichelli

....ERNIA
Rieducata dal Brevettato Otturatore De Martin, reso celebre dalla nota assoluta affermazione scritta da S. E. il Prof. Senatore A. De Giovanni, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova. (Vedi documento 16 luglio 1916). — **E' incontestabile quindi, il miglior Sistema conosciuto da oggi per la perfezione e precisione** cui viene adattato caso per caso e di presenza, ridonando al paziente le speranze perdute. Lo Specialista Rappresentante di tale Brevettato Otturatore riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17:
a GORIZIA, ALBERGO POSTA il 16, 17, 18 febbraio;
a TRIESTE, ALBERGO CONTINENTAL, il 19, 20, 21, 22 febbraio;
a POLA, ALBERGO CENTRALE, il 24, 25, 26 febbraio.
La Casa De Martin di Milano, Via Spiga, 3, prega non confondere il **Brevettato Otturatore** colle imitazioni decantate con sfacciate réclames. Solo il De Martin può presentare quelle garanzie desiderate ed assolute, perchè è il solo che venne descritto quale **meraviglioso** dal **primo grande scienziato e Clinico, il Senatore Prof. De Giovanni.** — Ogni otturatore porta **la firma De Martin, l'indirizzo della Casa suddetto, e viene consegnato ed adattato di presenza.**
Il Rappresentante fornisce pure speciali fascie e ventriere, per pinguedini, rene mobile, sventramenti, laparatomie, ernie ombellicali, ecc.

"SNIA,, Società di Navig., Industria e Commercio - Torino
PAGAMENTO DI DIVIDENDO
I Signori Azionisti sono avvisati che il dividendo per l'Esercizio 1918-1919, in ragione dell'8 per cento, pari a L. 8 per azione spettante alle 400.000 azioni vecchie aventi godimento dal 1. novembre 1918, sarà pagabile a partire dal 16 febbraio 1920 presso la Sede Sociale e presso le seguenti Banche:
Credito Italiano, Sede di Torino, Firenze, Milano, Genova, Roma.
Banca Commerciale Italiana, Sede di Torino, Milano, Firenze, Genova, Roma, Bologna.
Banca Italiana di Sconto, Sede di Torino, Milano, Firenze, Genova, Roma.
Banco di Roma, Sede di Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Popolare coop. Anonima di Novara, Sede di Torino.
Banca J. De Fernex e C., Sede di Torino contro consegna della cedola n. 2.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

NELLA **INFLUENZA** NELLE **EMICRANIE** NELLE **NEVRALGIE**
si ottiene sempre grande sollievo con qualche tavoletta di
RHODINE
(*acido acetilsalicilico*)
delle
"USINES du RHÔNE"
presa in un poco d'acqua
Il Tubo di 20 Tavolette L. 1.50 in tutte le Farmacie.
Dep. gen. Cav. Uff. A. LAPEYRE, Milano, 39, Via Goldoni.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA
col LIQUORE ARNALDI
Balsamico-Solvente-Espettorante
OPUSCOLO SCIENTIFICO GRATIS
Stab. C. Arnaldi di A. Repetto, Milano, via Adda, 10

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col
TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: por adulti L. 4.50, per bambini L. 3. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Sementi Svedesi
Sementi d'erbe, sementi di barbabietole, sementi di legumi qualità ottime coltivate in recinto, acquistansi direttamente nello Stabilimento Orticoltura Svedese.
Per informazioni rivolgersi al direttore ERICSSON
(Svenska Landtmannens Utsades AB)
Trieste, Hotel Savoia stanza 126 dalle 14-16.

OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO
Ditta ENRICO E RUGGERO F.lli COSOVEL - TRIESTE - VIA DELLA GINNASTICA 56 TELEFONO 19-90
Assume qualsiasi lavoro inerente all'industria Edilizia

MOTORI FIAT MARINI

Ing. Battistella & Spinelli - Riva Schiavoni 4126 - Venezia
Pronte consegne - Prezzi di assoluta réclame

Ferro China Barbaro Del Sal
Il più efficace ed il più gradevole dei tonici-ricostituenti.
Premiata Farmacia e Lavoratorio Chimico farmaceutico P. Del Sal
PORCIA (Friuli)

Ai sofferenti di convulsioni nervose
La **Cooperativa Farmaceutica di Milano** dopo lunghi studi e larghe esperienze nei propri laboratori ed in Sanatori, ha messo in vendita il suo nuovissimo prodotto:
ESABROMINA C. F.
che costituisce quanto di più moderno ed efficace si sia trovato fino ad oggi contro le convulsioni nervose in genere ed epilettiche in specie. L'**Esabromina** molto più attiva dei soliti bromuri e miscele polibromurate porta con sè il raro privilegio di essere, oltre che largamente tollerata, anche **ottima stimolatrice** delle funzioni gastriche e **buon disinfettante intestinale.**
Ai Signori Medici campioni e letteratura gratuita rivolgendosi alla Cooperativa Farmaceutica, Via Passione N. 8, Milano.
Deposito Generale (Istituto Farmacoterapico - Trieste, Via Cesare Battisti (Francesco Mell - Via Media N. 25, Trieste

Termofori Elettrici Speciali
assolutamente indispensabili per favorire la digestione, per far scomparire reumi, torcicolli e tutte le forme reumatiche
OTTIMO PER LE GESTANTI E NEONATI
Visitate il Grandioso Deposito presso lo
STABILIMENTO ELETTROTECNICO Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 — TELEFONO 16-36

ALCOOL Schiedam (Olanda)
DE GROOT FRÈRES

Brill
La miglior Crema per Calzature
Deposito Trieste, Via del Toro N. 10, Tel. 3172

I sottoscritti compiono il mesto ufficio d'annunciare la dolorosa perdita del loro indimenticabile e caro addetto

ANGELO GENTILLI

avvenuta oggi.

Trieste, 17 febbraio 1920. **Emilio Vida e Francesco Todeschini**

Le Officine in Istria delle "Usine Riunite del Gas d'Augusta,, partecipano il decesso del loro benemerito procuratore

Ing. GIUSEPPE FRANC

Pirano, 17 febbraio 1920,

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima alla memoria del suo comproprietario

Ing. GIUSEPPE FRANC

sia con l'intervenire ai funerali che col gentile invio di fiori.

Trieste, 17 febbraio 1920.

Ditta Franc & Kranz

MARIA LAURA GHERSINA

si spense questa notte.

I figli **Anna, Antonia,** Rag. **Giovanni,** Ingegnere **Guido,** la sorella **Giacomina Sillich,** le nuore **Rosa** ed **Ada,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

Torino (Corso Inghilterra 29) - Parenzo, 17-II-1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo breve soffrire, confortata dall'amore dei suoi cari, sorretta dalla Fede, rendeva l'anima a Dio nella tarda età di 93 anni

ELENA ved. BARTOLE

nata PIEROBON

Affranti da profondo dolore i figli **Nicolò, Andrea, Giuseppe** e **Antonio,** le nuore, i nipoti, annunciano tale irreparabile loro sventura, ai parenti, agli amici a quanti la stimarono.

Per espresso desiderio dell'amata Estinta il trasporto della salma seguirà direttamente al camposanto mercoledì 18 corr., alle ore 16.

Pirano, 16 febbraio 1920.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo breve soffrire, cessava di vivere

Angelo Gentilli

Barbiere

nella verde età d'anni 21, lasciando nel più profondo dolore i genitori, fratelli e sorelle che partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì li 19 corr. alle ore 10 partendo dalla via Piccardi N. 14.

Trieste, li 17 febbraio 1920.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

GIOVANNI PANGHERZ

Pensionato

Spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

Immersi nel più profondo dolore partecipiamo la triste notizia a tutti gli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà giovedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, li 17 febbraio 1920.

Famiglie Pangherz-Cante

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo i nostri più sentiti ringraziamenti allo Spettabile Corpo Insegnante dell'Istituto tecnico Galileo Galilei, ai condiscepoli, ai signori impiegati, impiegate ed addetti all'Officina Comunale del Gas, agli amici e conoscenti che vollero tributare al nostro indimenticabile

Ferruccio

l'estrema prova d'affetto sia partecipando all'esequie che col gentile invio di fiori.

Ireneo e Redenta Stuparich

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 77

— La barca? — domandò la principessa fingendo di non aver fatto alcuna attenzione alle parole dell'interlocutore.

— Li attenderà sotto l' «houblot» della cabina.

Vi saliranno quattro rematori vigorosi; la barca scivolerà sui flutti, leggiera come una briciola e in qualche minuto raggiungerà la terra in un angolo isolato, a tarda ora, dove ciascuno è addormentato a casa sua.

— Ma quando essi si allontaneranno dalla barca... i riflettori elettrici...

— Permetteranno di vederli?

E' dubbio, essendo dato ordine che il ballo avrà il suo maggiore movimento e che tutti saranno occupati a guardare i danzatori.

E poi supponiamo un istante che li si veda.

Saranno due invitati che rientreranno semplicemente in casa.

— Sì, ma quando la barca li aspetterà?

— Oh! li aspetterà per così poco!

Tutto è stato calcolato a due o tre minuti dopo dal vostro servitore, principessa!

E' a mezzanotte che i nostri due ragazzi avranno certamente terminato la loro bisogna nella cabina; a mezzanotte meno due minuti esattamente l'imbarcazione arriverà e non prima.

Accostata alla nave si confonderà contro la sua parete, e come i raggi elettrici sono sempre proiettati in avanti, non si vedrà nulla, assolutamente nulla, tanto più che in quel momento, come ti ho detto, ufficiali, marinai e invitati guarderanno le coppie passare davanti a essi, teneramente allacciate, piuttosto che il mare che essi conoscono bene e non li interesserebbe molto.

— E' vero.

— Sei rassicurata?

— Sì.

— Ma, dimmi, si direbbe che tu vuoi andartene.

— Infatti non sto molto bene...

Fra un istante sarò partito. E tu quando rientrerai?

— Domattina soltanto.

Ci tengo a essere presente se accadrà qualche cosa.

Continuando a chiacchierare, si erano diretti verso la sala.

Due giovani insegne di vascello si trovavano a un lato, e salutarono rispettosamente la principessa.

Ella rispondendo al loro saluto con un grazioso inchino del capo, discese lentamente le branche dalla scalinata, in fondo alla quale una barca era venuta ad ormeggiarsi; ella vi salì, fece un leggiero segno con la mano a Umberto e ai due ufficiali, poi l'imbarcazione si allontanò rapidamente.

— Bizzarra questa partenza! — mormorò il conte ..pollinari.

Via via, ne sono sicuro, c'è ancora Cecil Grey in questa fuga precipitata.

Ce l'ha in mano la principessa Basilewska, quest'eccellente giovane!...

La tiene, ma...

Domani Cecil Grey non sarà più da temere, domani....

Domani Cecil Grey non la vedrà più, poichè domani...

Bruscamente si arrestò.

Due uomini, un capitano dei moschettieri grigi e un arciere tiratore d'archibugio, si dirigevano verso di lui.

Vedendo ciò, Umberto fece loro una leggiera strizzatina d'occhio, e girando sui tacchi, si diresse verso la parte anteriore della nave completamente deserta, seguito a distanza dai due compagni.

Questi rivelavano una coscienza tranquilla e se ne venivano a braccetto.

— Ebbene? — domandò il conte quando si trovarono tutti e tre, un po' fuor di mano.

— Ebbene, signore, si può andare tranquilli.

— Davvero?

— Sapete dov'è?

— La cabina?

— Sì.

— Noi abbiamo scrupolosamente rilevato il punto, rispose il moschettiere.

Il mio compagno e io ci andremmo a occhi chiusi...

— Che ora è?

— Le dieci meno venti.

— E quando v'occorre per la bisogna?

— Dipende dallo spessore della porta della cassaforte.

Bisognerà contare una buona ora e mezza almeno, forse di più... Ma certamente a mezzanotte l'affare sarà riuscito.

— Allora non avete tempo da perdere. Ricordate tutto, non è vero?

— Tutto dall'A allo Z. Apriamo la porta della cabina, anzitutto; seghiamo quella dello scrigno... poi prendiamo dolcemente il codice dei segnali.

In seguito andiamo all'«hublot», ci attacchiamo la scala di seta fina ma solida che ho là, avvolta per bene, discendiamo nella barca e buonasera. (*Continua*).

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani, via Cavana N. 1 e G. Chiopris, via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite di giornali: Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dalle 2-3 pom. Indirizzo al Piccolo. 41081 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi, Carducci 30, porta 6. 27415 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 86, secondo, porta 11. 27701 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente, via Boschetto 6, p. 6 27237 B

DONNA o ragazza per aiuto cameriera, con buona retribuzione, cercasi subito. S. Caterina 2, II piano, sinistra. 27153 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Donato Bramante 8, IV. 27355 B

RAGAZZA per bambina cercasi. Rivolgersi via Geppa 17, I, scrittoio. 27377 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AVVOCATO praticissimo diritto italiano, contabilità, corrispondenza, francese, disponendo ore antimeridiane cerca occupazione adeguata, eventualmente amministrazione case, aziende, patrimoni. Casella postale 114 Trieste Centro. 25893 C

CAPO macchinista navale, parla sette lingue, cerca occupazione in terra. Offerte «Qualsiasi» Piccolo. 27329 C

CHAUFFEUR meccanico, italiano, lunga pratica, parla 3 lingue, offresi subito presso famiglia signorile o primario garage: disposto anche viaggiare. Ottime referenze. Offerte «Egiziano» Piccolo. 27409 C

CONTABILE - disegnatore, impiegherebbesi grande stabilimento a buone condizioni. Scrivere «Tosto» al Piccolo. 21772 C

CORRISPONDENTE francese, inglese, conoscenza tedesco, offresi per alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 27397 C

CINQUANTENNE tecnico espertissimo, assumerebbe direzione tecnica importante stabilimento chimico-industriale. Primarie referenze. Scrivere «N. N.» al Piccolo. 21718 C

DICIANOVENNE intelligente, onesto, offresi quale cursore presso banca o fattorino ufficio, buoni attestati. Offerte dettagliate sub «Volonteroso 27391» Piccolo. 27391 C

DIRETTRICE hotel, lunga pratica, cerca posto adatto. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 27025 C

FALEGNAMI edili, indipendenti, capaci, offronsi con banchi e ordigni, anche se fuori Trieste. Offerte «Falegnami» Piccolo. 27395 C

GIOVANE distintissimo impiegherebbesi presso seria amministrazione quale procuratore, serie referenze. Offerte sub «Procuratore» al Piccolo. 21766 C

INGEGNERE elettrotecnico lunga pratica importanti stabilimenti d'Italia cerca miglioramento. Offerte sub «Sole» al Piccolo. 21700 C

LAVORI poligrafici, calligrafici, ornamentali eseguisconsi. Scrivere Casella Postale 352. 27373 C

MASSAGGI al viso, manicure, praticherebbersi a domicilio. Scrivere «Esperta» Piccolo. 25997 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

RAGAZZO diciottenne incensurato, intelligente, attivo, serio, buoni attestati scolastici, offresi quale praticante ufficio, aiutante scrittoio o presso primaria ditta o azienda anche fuori Trieste. Offerte dettagliate indicando paga «Vittore» Piccolo. 27389 C

RAGIONIERE, serie capacità, impiegherebbesi mezza giornata con retribuzione non inferiore lire 400 mensili. Offerte sub «Mezza giornata» al Piccolo. 21740 C

SIGNORINA seria, impiegherebbesi cinematografo locale quale cassiera. Offerte sub «Modestia» al Piccolo. 21756 C

SIGNORINA, esperta contabile, dattilografa, capace assolvere qualsiasi lavoro ufficio, impiegherebbesi seria ditta 350 mensili. Primarie referenze. Scrivere sub «Abilissima» al Piccolo. 21744 C

SIGNORINA distinta, brava contabile impiegherebbesi cassiera o lavori concetto. Buona retribuzione. Offerte sub «Concetto» al Piccolo. 21684 C

TRENTAQUATTRENNE, ottima educazione, bravissimo contabile, serietà, attività coprirebbe cariche delicate presso seria industria agricola. Offerte sub «Agricoltura» al Piccolo. 21706 C

UFFICIALE smobilitato, serio, attivo perfetta pratica amministrativa, amministrerebbe beni ricca famiglia. Offerte sub «Riva» al Piccolo. 21712 C

VENTENNE svelto, serio, licenziato scuole tecniche, offresi seria ditta. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 21750 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CORRISPONDENTE italiano provetto, che abbia coperto per diversi anni uguale carica in aziende commerciali ed industriali di primo ordine, cerca importante Stabilimento industriale di Trieste. Inutile scrivere se non si è muniti di ottime referenze comprovanti capacità e moralità. Indirizzare offerte dettagliate corredate da copie documenti al giornale il Piccolo sub «B 164». 27039 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza delle lingue tedesca, italiana, cercasi per importante ditta commerciale. Offerte con pretese al Piccolo sub «Assidua». 27369 D

FALEGNAMI 2, abili operai, pratici in mobili cercansi. Offerte con pretese e referenze a Pietro Morandini, laboratorio mobili in Cividale del Friuli. 41046 D

FUOCHISTA patentato per locomobili cercasi. Offerte Via Roma 24, II. 41053 D

GIOVANE perfetto italiano, conoscenza francese, dattilografo, primario stabilimento cerca. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 27399 D

LAVORANTE modista, cercasi prontamente, Via Pesce 4, I, Francescato. 27417 D

MACCHINISTA per camicie uomo, in commissioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27405 D

MODISTE capaci, cerca primaria ditta. Offerte sub «Modista» al Piccolo. 27347 D

SIGNORINA buona istruzione, veloce dattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, capace lavoro indipendente, cercasi da importante Società. Indirizzare offerte manoscritte a Casella Postale 135, indicando studi fatti, posti occupati, referenze. 27359 D

SIGNORINA toscana, cercasi per istruire condurre passeggio alcune ore per settimana, bambina nove anni. Indirizzo al Piccolo. 27351 D

SIGNORINA o giovane praticante, cercansi per ufficio marittimo commerciale. Offerte sub «Mare» Piccolo. 41083 D

SIGNORINA pratica ufficio, tenitura libri, stenografia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Scrivere Casella 283. 27331 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze. 21364 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

APPARTAMENTINO cercherebbe ufficiale, camera, elegantemente mobigliata, indipendente, assoluta libertà, pressi via Conti, Istituto, Piccardi, Acquedotto. Offerte «Svich» Piccolo. 27407 E

CAMERA e salotto possibilmente riscaldati piena libertà, cerca distintissimo signore stabile Trieste. Oltre pagamento affitto, offresi premio. Scrivere massima sollecitudine, sub «Terenzio» al Piccolo. 5000 E

CAMERA elegantissima, possibilmente riscaldata, ingresso libero, presso persona non affittacamere, cerca distintissimo signore stabile Trieste. Oltre pagamento affitto, offresi premio. Scrivere massima sollecitudine, sub «Fortunato» al Piccolo. 5000 E

CAMERA ammobigliata e salottino, possibilmente con luce elettrica, vicino Stazione centrale, cercano per primo marzo 2 distinti signori. Offerte casella postale 574. 41082 E

CAMERE due con uso cucina cercano coniugi giovani in località centrale presso distinta famiglia. Offerte sub «Coabitazione» al Piccolo 21760 E

CAMERA bene ammobigliata, giovane serio, stabile Trieste cerca, ingresso libero. Offerte sub «Serissimo» al Piccolo. 27393 E

CAMERA e salottino distinti coniugi cercano con comodo cucina oppure quartiere mobiliato indipendente. Inviare offerte casella postale 135. 27361 E

CAMERA mobiliata, eventualmente camera salotto, centro, luce, silenzio, professionista stabile cerca. «Professionista» Piccolo 27335 E

CAMERA ammobigliata, chiara, in posizione ridente, non troppo lontana centro, cerco prontamente. Offerte sub «Corriere» al Piccolo. 21596 E

CAMERA ammobigliata, possibilmente riscaldata, con eventuale pensione, coniugi solo cercano, presso distinta famiglia. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 27199 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, presso distinta famiglia, cercasi vicinanze piazza Goldoni. Offerte sub «Goldoni» al Piccolo. 21600 E

STANZA viaggiatore trentenne cerca, alcuni giorni ogni mese. Lasciare indir. sub «Viaggiatore» all'amm. del Piccolo. 27411 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato stabile. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 41085 E

STANZA, possibilmente con vitto, impiegata bancaria cerca presso distinta famiglia prontamente. Offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 27413 E

STANZA con comodo cucina, coniugi soli cercano prontamente presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Padova». 27371 E

STANZE due vuote, comodo cucina cercansi. Offerte «Fotografo» Piccolo. 27367 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

STANZA bellissima, mobiliata o vuota con uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27285 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMICO impartisce lezioni corrispondenza inglese, tedesca francese, nonchè di tutte le altre materie commerciali. Scrivere sub «Istruzione coscienziosa» al Piccolo. 27191 G

DISEGNO, pittura. Pittrice rinomata dà lezioni. Ginnastica 45, I, porta 6. 365 G

GIOVANOTTO cerca maestro per imparare istrumento a fiato. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 27357 G

INGLESE metodo teorico pratico. Ginnastica 45, I, porta 6. 368 G

ITALIANO, latino per cura d'un professore liceale. Ginnastica 45, I, porta 6. 363 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

LEZIONI fisica matematica scienze naturali impartisce universitario. Scrivere «Fisica» Piccolo. 27353 G

PARIGINO dà lezioni di francese. Ginnastica 45, I, porta 6. 366 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Dieci professori. Ginnastica 45, I, porta 6. 362 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

SCUOLA calzature per Signore, Signorine. Via Bachi 3, p. I. 26771 G

SPAGNUOLO, metodo teorico pratico. Ginnastica 45, I, porta 6. 364 G

TEDESCO metodo intuitivo e pratico. Ginnastica 45, I, porta 6. 367 G

VOLUMI edizioni lusso, opere letteratura tedesca,, inglese, offrono amatori biblioteche, prezzi convenienti. Dirigersi: C. Arvedi, S. Antonino, Treviso. 21520 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO signorile, tutti comfort, sei stanze bene ammobiliate, due entrate, centro città, disponibile prontamente. Informazioni piazza Nicolò Tommaseo 4, III, porta 15. 27321 I

MAGAZZINO con cortile e magazzino interno chiaro, grande, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 27341 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO quattro cinque stanze, cucina, bagno, centrico, cercasi. Offerte Jacques Mustacchi, Acquedotto 24, III. 27035 L

AMMINISTRATORI o sensali in quartieri cercansi per procurare quartiere. Offro buona uscita, senseria altissima. Offerte «Petridis Perlmutter», Via XXX Ottobre N. 15 I p. 21710 L

APPARTAMENTO completamente arredato 6 locali, cucina e bagno, tutte comodità moderne cercasi per mese di marzo. Offerte sub «Attesa» al Picolo. 21686 L

APPARTAMENTO vuoto da 4 a 7 ambienti provveduto tutti comfort, cercasi posizione centrale. Offerte «Rorido» al Piccolo. 21692 L

APPARTAMENTINO centralissimo luce, gas cerco prontamente. Offerte sub «12 B.» al Piccolo. 21752 L

APPARTAMENTO vuoto 6-8 locali con cucina, camerino bagno cercasi subito posizione centrica. Offerte sub «Terreno» al Piccolo. 21746 L

DOTTORE risiede Trieste con famiglia, cerca appartamentino 3 locali, cucina con tutti comfort, posizione centrale. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 21722 L

LOCALI due vasti, chiari asciutti per uso magazzeno cercasi posizione centralissima. Offerte sub «Negoziante» al Piccolo 21738 L

QUARTIERE 4 stanze, cucina, salotto, tutti comfort moderni cercasi eventualmente subito. Offerte sub «Tarquinio» al Piccolo. 21770 L

QUARTIERE ammobigliato con terrazzo posizione centrica cercasi. Dirigere offerte sub «Prince» al Piccolo. 21758 L

QUARTIERE non mobigliato 6 stanze e cucina, in una delle vie più centriche cerca subito distinta famiglia. Offerte sub «Chiaro» al Piccolo. 21698 L

QUARTIERINO pulito, arioso, tre-quattro stanze vuote con accessori cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 21714 L

QUARTIERE al centro, 2 camere, accessori cercasi, comperasi eventualmente anche il mobilio. Offerte sub «Dama» al Piccolo. 27027 L

VILLINO o casa campagna, cercano sposi, posizione amena, tranquilla, elevata, dintorni città; 5-6 locali, acqua anche parzialmente mobigliato. Vista mare, giardino, orto. Contratto 3 anni. Scrivere dettagliatamente sub «Dirigente Filiale» al Piccolo. 27225 L

500 lire regalo a contratto stipulato, procurandomi quartiere vuoto, 3-5 camere, accessori, anche fuori centro, purchè vicinanze tram, bei locali. Indirizzo al Piccolo. 27227 L

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

BICCHIERI fornimento completo, 102 pezzi, in cristallo intagliato, nuovissimo, vendesi L. 1100. Indirizzo Piccolo. 27339 M

CAPPOTTO d'uomo inverno, nero, soprabito nero, frack, smoking nero completi, finissimi stivali lacca 44, persona grande robusta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27403 M

CAMERA da pranzo, e armadio con tre spartizioni vendonsi. Chiozza 36, III, Maurovich. 27325 M

CASSAFORTE rinchiusa in finissimo stipo di mogano, per uso famiglia, visibile Via Sanità 14, porta 5. 41086 M

FORIMENTO piatti 12 persone vendesi. Indirizzo Piccolo. 27343 M

GRAMMOFANO 54 dischi, senza macchina, vendesi «en block» 300 lire. Piccardi 56, quinto, Sega: visitare pomeriggio. 27381 M

LETTO completo, quasi nuovo vendesi. Bramante 10, III, porta 10. 27365 M

MOTORE benzina da 2-3 cavalli fuori d'uso con annessa pompa aspirante premente ed alcuni altri accessori vendesi nello stato in cui si trova senza veruna garanzia a condizioni favorevoli. Rivolgersi al Municipio di Pirano. 299 M.

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento lavori campionati, finiti, prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, via Leo 11, IV, sinistra. 27079 M

OCCASIONE! Oro al maggior offerente: 29 Napoleoni, 1 serbo, 1 rumeno, 1 belga; 40 lire Napoleone re Italia; 2 Napoleone imperatore; 2 Carlo Alberto re Sardegna; 100 franchi principe Monaco. Offerte sub «Oro» al Piccilo. 27323 M

PELLICCIA uomo nuovissima, borsetta elegante, braccialetto con orologio oro, tabacchiera argento, 2 orologi per automobili vendonsi. Dr. Rittenauer, Hotel Adria 17-19. 27363 M

PIANINO nero, corde incrociate, piastra metallica, quasi nuovo, vendesi. Rossetti 24, I. destra. 27327 M

SCRITTOIO igienico per bambini vendesi, dalle 11 alle 12. Via Gatteri 5, porta 5. 27349 M

STANZA da letto nuova, prezzo modico, vendesi. Rivolgersi via Edmondo de Amicis 11, porta 11. 27299 M

TUBI 3, lunghezza cadauno 6 metri, diametri 400, spessore 4 millimetri, vendonsi, prezzo lire 80. Navali 2, corte, Fabris. 42084 M

VESTITI vendonsi L. 110 in poi, Via Zonta 5, III. 27295 M

VESTITO nero, per signora media statura, taglio inglese, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Rivolgersi Via Olmo 2, I, porta 9. 21564 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BROWNING piccolo calibro a sei colpi acquisterebbesi a prezzo vera occasione. Offerte sub «Calibro» al Piccolo. 21762 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza, pianino, acquisto. Stambach, Piazza Borsa 2, III. 27387 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 24863 N

MACCHINARIO frigorifero, produzione 100-125 quintali giornaliera cercasi. Mafferetti, Albergo Manin Udine. 27337 N

Impermeabili ingles…
„ANDERSON'S "
in Gabardine ed in Paramatta
Grande Deposito a Torin…
21 - Via Governolo
= Trattasi con soli Rivenditori

PISTOLA piccolo calibro acquisterebbe… prezzo occasionale. Offerte sub «Pistola… Piccolo. 2153…

SERVIZIO giapponese thè cercasi. Of… «Billi 15» Piccolo. 41079

SERVIZIO lavamano per due persone … casi. Tesa 39. 2733…

VOLPI, faine, martore, ecc. naturali, … peransi. Avenia, Acquedotto 87, Trieste. 27119

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

ARGENTERIA, brillanti, oro, platino, … rone fiorini,, acquistansi. Eseguisce lavo… oreficeria-gioielleria, Licher, Lazzaro 1… 341…

ARRIVO stampi modelli perfettissimi ori… li di Parigi, Milano ,Torino: ultime crea… moda. Acquedotto 81, II. 27345…

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo … lunque quantità, pagando massimi pr… Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-… 317…

CALZE grandioso assortimento per l'es… tazione. Rivolgersi: Via S. Lazzaro 17. 26485…

CARTA d'imballo, bleu, compera quantit… vi grossi il Pastificio Triestino, Viale I… dromo. 25065…

CINQUEMILA annue guadagnerete do… lio sfruttando nuovi segreti piccole indust… nessun capitale. Inviare vaglia 3.90 Lab… torio Miligi, Fornaci 11, Roma. 41017…

CAMICIE da donna, copribusti, muta… con ricamo finissimo, di S. Gallo, grande … sortimento in disegni, forti partite sem… pronte. Scrivere: Ricami, Keller, Gallar… 21774…

FOTOGRAFI! I migliori risultati in foto… fia si ottengono sempre adoperando le las… e carte Juilleminot, deposito per vendita … sare Porrati, Piazza Emanuele Filiberto … 13, Torino. 21754…

LUBRIFICANTI. Cercasi sub. agente es… sivo introdotto clientela. Esigonsi refere… commerciali ineccepibili e solvibilità ind… bia. Antonio Casadei Castelfranco Vene… 40873…

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete … taloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, … dova. 10153…

MATERASSI, lanetta per materassi, sto… Loden impermeabili, confezioni, prezzi v… taggiosi, campioni, cataloghi gratis. Lo… Dalbrun Schio. 269…

MERCERIE, chincaglierie, calze fazzole… prezzi convenientissimi. Catalogo gratis. V… le Piazza Posta Vecchia Genova. 10095…

PATATE mangerecce sane, a cent. 30 e … foraggio a cent. 25 il kg. ingrosso e det… glio. Magazzino via Rossini 10. 27385…

PRODOTTI agricoli, cera, miele, essen… carrubbe, offre ditta Giansiracusa, Siracu… 21764…

QUALUNQUE oggetto d'occasione e bigli… ti del Monte comperansi dalle 12-14. Gh… 3, IV, Morandini. 27315…

SEMENTI ortaggi, di fonte diretta, tro… rete da Attilio Depangher, Corso 5, te… fono 3134. 77…

STUDIO fotografico I. ordine Buffa e V… lentini, Corso 23, ritratti artistici asso… novità. 40884…

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, A… no Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farne… Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, co… naggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o pu… con la massima sollecitudine e perfezio… Prezzi convenientissimi. 184…

VETRO rottami, di lastre bianco comper… mo pagando massimi prezzi; scrivere Co… Via Ombrelle, Telefono 11-54. 26993…

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.—

AGENTI conoscenze agricole cercansi in og… provincia per affidare vendita esclusiva pr… dotti veterinari svizzeri di grande effica… Zuccari, Via Monti, . 18, Brescia. 41078…

PIAZZISTI introdotti dragherie affini, ce… casi articoli gran successo. Provvigione … per cento. Scrivere: Masè, Via Cappello Ve… rona. 10114 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOCARRO «Fiat» 18 «B. L. R.» qua… nuovo, massima efficienza, portata 45 quint… li, vendesi, via Cereria 6. 27289 Q

CAMIONS 15 Ter, rimesso nuovo, vend… prontamente 13000. Pagliarini, Piccardi 1… III. 27259 Q

CAMION occasione vendo causa parten… Via Ronco 2, Officina meccanica. 27241 Q

CERCO automobile Fiat tipo 70, ottimo st… to pronta per prova. Offerte Montani, Ca… S. Marco al banco. 41081 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

A prestito cercansi lire 800 restituibili men… silmente. Concedesi interesse adeguato. Of… ferte sub «Bisogno» al Piccolo. 21736 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ra… mo incendi, primarie referenze, rileverebbe… purchè ottime condizioni, agenzia principa… Trieste, Venezia Giulia, di importantissim… compagnia con portafoglio. Offerte sub «La… reato» Piccolo. 10554 R

HOTEL-Restaurant con grande giardino n… rinomato luogo climatico sull'Adriatico, a… perto tutto l'anno completamente ammo… gliato vendesi, eventualmente affittasi. Agen… zia Slavich Corso Garibaldi, 6, Trieste. 358 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

BOTTEGHE, magazzini, garage, terreni … ditizi, Genova o fuori, Giobatta posta. Ge… nova. 10125 S

FONDO cava 4758 mq. vendesi sub «Cav… al Piccolo. 27383 S

VILLINO vendesi; amena villeggiatura lin… Pontebbana, possibilità affittarsi metà tu… anno. Fotografie Coletti Gorizia. 40895 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A gratis cede il Pastificio Triestino (Vi… Ippodromo) detriti e ceneri carbone, otti… per solidificare strade fangose. 25063 U

«AL PIAVE» - Ristorante - Piazza de… Studi: Arrivata birra di Monaco, Dreher, c… cina veneta. Prezzi modici. 40234 U

D. 121. Ancora leggera miglioria. Spero … la prossima settimana poter sortire. Gra… affettuoso interessamento. 21768 U

EX ufficiale 93, serio, bella presenza, gen… le, affettuoso, cerca, scopo matrimonio, … gnorina pari, giovane vedova. Gentili of… ferte sub «Italiano» al Piccolo. 27379 U

EX militare cede polizza assicurazione li… 1000 per 750. Offerte «Cessione» Piccolo. 21708 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. … nier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

NORA. Le sono grato per la stima in me … posta. Attenderò, sperando ardentemen… Saluti cari. 21748 U

SOLE. Spero che ti sarai convinta mie … intenzioni. Non lasciarmi a lungo privo … notizie. Affettuosi. 21742 U

SUB. Antonietta G. giace lettera ferma … sta centrale. 27375 U